

PRIMO PIANO

Incidente stradale tra Calvello e Anzi due morti e due feriti

CALVELLO (POTENZA) 12.10.2014 - Due uomini italiani, uno di 56 anni e l'altro di 34, sono morti e due cittadini romeni sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto stamani tra Calvello ed Anzi (Potenza). I due uomini erano a bordo di un'automobile che, per cause in fase di accertamento, si è scontrata contro la vettura in cui viaggiavano i due romeni, che sono stati trasportati con due elicotteri del 118 all'ospedale San Carlo di Potenza. Sul posto è giunta anche un'ambulanza del servizio 118 "Basilicata soccorso". I Carabinieri stanno facendo i rilievi per accertare la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Fiumefreddo, sale il bilancio delle vittime dell'incidente

FIUMEFREDDO BRUZIO – 12 ott. - E deceduto anche il fratello di Giuseppe De Luca, 83 anni, che aveva perso la vita nel drammatico incidente di venerdì pomeriggio, avvenuto sulla statale 18, a Fiumefreddo. Pietro De Luca, 77 anni, a fianco al conducente sulla motoape, è morto ieri pomeriggio all'Annunziata di Cosenza. Già in serata si era appreso delle gravissime condizioni dell'uomo. Lo scontro, come è noto, è avvenuto venerdì pomeriggio sulla Statale 18 nei pressi del ristorante L'Ancora. Secondo una prima ipotesi i due fratelli, con il motoape, avrebbero effettuato una manovra di svolta a sinistra attraversando la Statale per entrare in una traversa. Mossa fatale, perché la Jeep che sopraggiungeva non ha potuto evitare lo scontro. Disastroso per il mezzo leggero. Giuseppe De Luca è morto sul colpo, il fratello Pietro nel pomeriggio di ieri.

Fonte della notizia: miocomune.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidio stradale, una vittoria "Ma per ora è solo scritto. Temo non cambierà niente". Parla la madre di Beatrice Papetti

Una vittoria fuori tempo massimo. L'omicidio stradale è un punto importante nella battaglia per le vittime della strada. Ma non cancellerà l'incertezza della pena. Roberta Battaglino, madre di Beatrice Papetti, la quindicenne falciata da un pirata il 10 luglio 2013 a Gorgonzola nel Milanese, non esulta per il "nuovo" reato destinato a diventare legge in tempi brevi dopo l'approvazione schiacciante incassata alla Camera

di Barbara Calderola

E' in attesa dell'approvazione al Senato il nuovo codice della strada appena approvato alla Camera con 246 sì e 9 no. La riforma prevede «l'ergastolo» della patente, cioè il ritiro a vita in caso di omicidio colposo effettuato da conducente con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l o sotto l'effetto di stupefacenti o con più vittime o con morte di persona e lesioni di una o più persone. La delega prevede anche di introdurre nel codice penale l'omicidio stradale, cioè quello commesso con violazione delle norme sulla circolazione stradale doloso e non colposo, in particolare se commesso da soggetti ubriachi o sotto l'effetto di stupefacenti. Le nuove norme introducono anche la possibilità di ridurre i limiti di velocità nelle aree urbane a 30 km orari. I punti: le sanzioni saranno graduate in funzione dell'effettiva pericolosità del comportamento. I punti verranno decurtati anche ai minorenni a bordo dei ciclomotori e non solo ai maggiorenni. Nel 2013 in Italia sono stati 973 i casi di pirateria stradale con 114 vittime e 1.168 feriti. Il 44 per cento degli autori è ignoto.

GORGONZOLA (MILANO), 12 ottobre 2014 - Una vittoria fuori tempo massimo. L'omicidio stradale è un punto importante nella battaglia per le vittime della strada. Ma non cancellerà l'incertezza della pena. Roberta Battaglino, madre di Beatrice Papetti, la quindicenne falciata da un pirata il 10 luglio 2013 a Gorgonzola nel Milanese, non esulta per il "nuovo" reato destinato a diventare legge in tempi brevi dopo l'approvazione schiacciante incassata alla Camera.

Da sei a sedici anni ed ergastolo per la patente. La svolta finalmente?

«In teoria, sì. Ma ho paura che succeda come con le sentenze. Sulla carta le condanne ci sono, poi i giudici interpretano, scontano e i colpevoli se la cavano. Il caso di Sassano la dice lunga: il fratello assassino era senza permesso di guida da tre giorni».

Eppure ha condiviso la battaglia?

«Certo, ho "solo" tanta paura che non cambi niente. Per le vittime e le famiglie avere giustizia è praticamente impossibile. Ho lottato fianco a fianco delle altre mamme nella mia situazione perché ho un'altra figlia e per tutti i figli d'Italia: farei qualsiasi cosa per evitare il nostro calvario a chiunque».

Con questa legge il pirata che ha investito sua figlia prenderebbe quasi il doppio...

«Bea non c'è più e lui è in giro come se niente fosse, nonostante i 3 anni e 4 mesi della condanna di primo grado. È una società malata quella in cui un numero crescente di automobilisti ammazza e scappa, oppure guida ubriaco o drogato. Quell'uomo ha ucciso mia figlia. Mia figlia aveva 15 anni. Studiava al Caravaggio di Milano, voleva vivere a Londra. Noi l'amavamo con tutte le nostre forze e lei non tornerà più. Lui, invece, va in Appello».

Ha presentato ricorso?

«Sì, il 7 novembre si ricomincia. Altro strazio. Bea, invece, è nel terzo loculo al primo piano del cimitero di Gorgonzola. Lei non può appellare la sentenza, lei non può fare più niente. Tocca a noi difendere la sua memoria».

Si sente vittima di un'ingiustizia?

«Sì. Hai ucciso una ragazza inerme? L'hai lasciata agonizzante sull'asfalto? Allora devi uscire dal Tribunale in manette. Credo che quell'uomo abbia fatto in tutto una settimana ai domiciliari».

Non si è mai fatto vivo con voi?

«Una volta. Ho trovato dei fiori e un bigliettino sulla tomba. C'era scritto: "Non sono un pirata, sono solo un cretino". Alle udienze del primo processo piangeva, ma non credo alle sue lacrime, altrimenti rinunciava a un possibile sconto di pena. Non ha tenuto la mano a Bea mentre stava morendo. Trecento carabinieri l'hanno cercato per giorni e giorni».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

La resa dei ponti, altolà ai camion. Così viaggiare diventa un incubo Costi infiniti nel Pavese: servono 6 milioni per rendere sicuri i passaggi

di Manuela Marziani

PAVIA, 12 ottobre 2014 - La dolce terra attraversata da fiumi che si possono unicamente guardare. Perché quasi tutti i ponti della provincia di Pavia sono malconci e chiusi ai mezzi pesanti. L'ultimo, in ordine di tempo, ad aver bisogno di interventi è il ponte sulla Gerola. Da mercoledì 15 alla mezzanotte del 24 ottobre la circolazione sarà impedita. «Il ponte - spiega l'assessore provinciale ai lavori pubblici Maurizio Visponetti - sarà oggetto di rilievi, indagini e prove di carico. In particolare, verrà fatta la batimetria con ecoscandaglio e un rilievo completo del ponte». Le operazioni in realtà sono cominciate lunedì, ma senza interruzioni al traffico. Solo dal 15, con l'avvio delle operazioni per le prove di carico sulle campate, sarà necessario vietare la circolazione sul ponte. Le indagini sono necessarie per definire eventuali interventi di consolidamento del ponte, che già non può essere attraversato da camion e pullman. E i mezzi pesanti non possono passare neppure sul ponte della Becca, che appare su tutti gli schermi televisivi quando il Po si ingrossa e rischia di rompere gli argini. Dopo un lungo periodo di chiusura ai pullman, con l'inizio dell'anno scolastico sono stati posati paracarri a scomparsa che vengono azionati con i telecomandi dagli autisti delle corriere che possono evitare così di allungare i tragitti. Una trave fessurata, di recente ha pure messo in difficoltà il ponte di Bressana che la scorsa primavera è rimasto chiuso per alcuni mesi ai mezzi pesanti. «Nel decreto Sblocca Italia non c'è un euro per i ponti di Pavia - ha detto Alberto Cazzani, presidente degli Industriali pavesi e della commissione mobilità istituita dalla Camera di Commercio - cercheremo di stanare il governo, perché noi abbiamo bisogno di interventi». Se è difficile raggiungere in treno il capoluogo da Stradella, con 51 minuti di percorrenza in un giorno infrasettimanale, arrivare a Milano può anche richiedere 2 ore e 24 minuti. Non potendo attraversare i ponti, bisogna affrontare percorsi alternativi. E il tragitto aumenta. Uno studio

commissionato dall'Istituto Eupolis Lombardia sui 20 ponti lombardi, a quelli pavesi al massimo attribuisce quello che a scuola sarebbe un 6 meno, ossia «attraversamenti con elementi in via di ammaloramento». Il ponte di Spessa e Pieve del Cairo sono in queste condizioni, mentre presentano elementi ammalorati quello di Bressana e Pieve Porto Mortone che presentano evidenti segni di fatiscenza la Becca e il ponte sulla Gerola. Questo significa che su 6 ponti, ben 4 non arrivano neppure alla sufficienza. Eppure costano. Ammontano a 6 milioni di euro gli interventi previsti, di cui 5 a carico della Regione e uno a spese della Provincia.

Fonte della notizia: quotidiano.net

Far attraversare i pedoni? Si ferma una macchina ogni dieci E la media peggiora sulla via Emilia a Gaida e a Villa Cella

di Daniele Petrone

REGGIO EMILIA, 12 ottobre 2014 - Quante auto si fermano sulle strisce a Reggio? Una su dieci. Non c'è bisogno di calcolatrici o di intrecci di statistiche. Per accorgersene e tracciare una stima, basta un giorno da pedone. In circonvallazione e in via Emilia. Come quella che abbiamo provato ieri. Una passeggiata tra mille difficoltà, tempi di attesa lunghi e pericoli. Scegliamo l'orario di punta, quello più frenetico compreso tra mezzogiorno e l'una. Abbiamo tentato di attraversare le 'zebre' non regolate da semafori: troppo facile essere sicuri e passare quando c'è il disco rosso... Il nostro viaggio comincia dall'attraversamento poco prima della rotatoria col monumento dedicato a Marco Gerra. Quello che porta in via Fabio Filzi. Ci presentiamo sulle strisce, pronti e coraggiosi. Passano una, due, tre macchine. La quarta si ferma e attraversiamo. Riproviamo ancora un paio di volte: la cadenza è la stessa. «Non c'è neanche male», pensiamo. Anche se quello è un punto dove si arriva allo stop prima di immettersi nella rotonda e il traffico è abbastanza lento. Facciamo qualche metro in più verso il cuore dell'anello reggiano per vedere se questo uno su quattro conferma la regola. Siamo in viale Timavo, sulle zebre che portano dall'altra parte su villa Salus. È l'inizio dell'inferno. Ci si potrebbe addormentare in piedi contando le auto che passano, tanto non si fermano. Cinque, sei, sette... La decima si ferma. Riproviamo ancora: stesso risultato. E quella decima è quasi come se ci facesse un favore. Una donna da lontano a bordo della sua Fiat Cinquecento vede che siamo ormai a metà attraversamento, ma titubanti. Così, decelera e agita le mani come a dire: "Dai dai, andate". Eppure, cartelli che vietano la frenata non sembravano esserci... Un centinaio di metri più avanti è ancora peggio. Siamo nei pressi di Villa Zironi, tra via Matilde di Canossa e via della Racchetta. Anche qui la statistica non cambia di una cifra. In più si rischia il patatrà. Se non si aprono occhi, orecchie, intuito e...ali della fortuna, qui si rischia davvero. Decisi ci dirigiamo sulle strisce, passiamo indenni le prime carreggiate e ci arrestiamo sull'atollo pedonale. Siamo a metà dell'opera. Siamo quasi salvi. Una macchina, nella carreggiata più interna, si ferma e ci dà il nullaosta. Cosa che non fa l'auto nella carreggiata più esterna. Frenata brusca e clacson... Andando ancora avanti ci sono addirittura gli attraversamenti pedonali regolati da semaforo. Ma in realtà l'omino verde gode di una parziale precedenza, come sulle strisce tra viale dei Mille e viale Umberto I. Per quest'ultima, per chi deve girare a destra in auto ha il verde come per i pedoni: qui vale la legge del più forte, della 'furbizia' o del cielo: attraversiamo e magari a un briciolo di metri dietro di noi la macchina sfreccia... Stesso discorso per chi deve girare in viale Simonazzi, poco più avanti. In via Emilia? Lasciando da parte Cadè, dove la giovane Elisa ha perso la vita, scegliamo Cella e Gaida. Nella prima, proviamo la sorte alla rotonda delle Neacar. Qui la statistica peggiora: se ne ferma uno su quindici... A Gaida invece il pericolo è altissimo. All'altezza del negozio Ghizzoni, non c'è nemmeno la visuale per attraversare, dato che gli alberi coprono ogni linea dell'orizzonte. Insomma, i primi passi qui si fanno alla cieca. Oppure dovendo valutare in base al rumore in lontananza delle auto... E poi sperare che ci vedano. E che si fermino...

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Assicurazioni 13mila polizze false pronte per il «mercato» di Napoli e Caserta.
Maxisequestro dei carabinieri**



11.10.2014 - Tredicimila polizze assicurative falsificate, emesse da tutte le più importanti società italiane e straniere, sono state sequestrate dai carabinieri in un blitz effettuato in queste ore tra le province di Napoli e Caserta. Rivendute al mercato parallelo ad almeno cento euro l'una, le polizze avrebbero fruttato quasi un milione e mezzo di euro. L'operazione è stata effettuata dai carabinieri della compagnia di Marcianise che hanno anche sequestrato duemila tra certificati di proprietà e carte di circolazione: i documenti avrebbero consentito la immatricolazione di almeno mille autovetture. Dai primi accertamenti, i certificati sarebbero falsificati, mentre le carte di circolazione sarebbero state rubate in Sicilia. Durante il blitz sono state fermate tre persone, sul cui conto sono in corso accertamenti. L'operazione messa a segno dai carabinieri della compagnia di Marcianise, guidata dal capitano Nunzio Carbone, è tra le più importanti degli ultimi dieci anni per la quantità del materiale sequestrato. Il blitz è avvenuto a Villaricca dove sono state bloccate tre persone, di cui successivamente sono state perquisite le abitazioni. Nel corso dell'operazione sono stati anche trovati mille supporti per carte d'identità false. L'ipotesi degli investigatori (l'indagine è seguita direttamente dal comandante del nucleo operativo, tenente Paolo Cristinziano) è che tutto il materiale sequestrato fosse destinato non solo al mercato campano e che non tutti gli acquirenti delle polizze fossero a conoscenza della falsificazione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Droga: per 40% giovani parte divertimento Ricerca condotta da Euromedia Research per San Patrignano

RIMINI, 11 OTT - Quasi il 40% dei giovani tra i 13 e i 30 anni considera l'uso di stupefacenti, parte integrante "divertimento": quasi il 30% si diverte "sballandosi" perché "così fan tutti", percentuale che sale al 52% fra i minorenni, mentre solo l'1,9% lo giudica un "divertimento controcorrente". È quanto emerge da una ricerca condotta da Euromedia Research per la Comunità di San Patrignano, presentata oggi ai WeFree Days.

Fonte della notizia: ansa.it

Camionista trovato morto impiccato in A14

PESARO 11.10.2014 - Nella mattinata odierna, verso le ore 9:00 una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Fano interveniva presso l'area di servizio "Foglia Est" di Pesaro, lungo l'autostrada A/14, in quanto veniva segnalata, da personale della predetta area di servizio una persona esanime all'interno del proprio autoarticolato parcheggiato nella parte posteriore della predetta area di servizio, di proprietà di una società di spedizioni polacca. Giunti sul posto, gli agenti accertavano la presenza di una persona adagiata sul piano di carico del semirimorchio che veniva sottoposta alle manovre di rianimazione cardio-polmonare da parte di personale dipendente dell'area di servizio. Contemporaneamente alla pattuglia sopraggiungeva anche personale sanitario del 118 che si sostituiva alle persone che tentavano nel rianimarlo, senza però riuscirci, tant'è che dopo 20 minuti il medico constatava la morte dello sventurato autista. Sul posto, oltre al personale della Polizia Autostradale, interveniva anche la Polizia Scientifica di Pesaro che effettuava i rilievi del caso e rinveniva una cinghia in nylon e un quaderno con alcuni appunti scritti a mano. Sono già stati informati i familiari e le autorità consolari polacche. Il conducente polacco aveva 40 anni; la salma veniva rimossa e trasferita presso l'obitorio di Pesaro, a disposizione dell'A.G. Gli accertamenti per risalire all'esatta dinamica sono tutt'ora al vaglio della Polizia autostradale di Fano intervenuta sul

posto con diverse pattuglie coordinate dal Comandante della Sottosezione anche se appare trattarsi di un suicidio.

Fonte della notizia: occhioallanotizia.it

Al limite del coma etilico sfonda due volte Fiat e si addormenta

Un 47enne di origini albanesi è stato trovato completamente incosciente a bordo della sua vettura, ferma in strada col motore acceso: nel sangue sette volte il tasso di alcol consentito

11.10.2014 - Aveva nel sangue un tasso di alcol che se non è da record, poco ci manca. Ben sette volte oltre il limite consentito, per la precisione del 3,35%. Ubriaco, dunque, al limite del coma etilico e nonostante questo si era messo tranquillamente al volante. Un 47enne di origini albanesi è stato fermato, però, venerdì dai carabinieri di Este dopo che qualche residente di via Fratelli Cervi aveva segnalato al 113 che un uomo, completamente ubriaco, mentre cercava di parcheggiare la sua Mercedes era andato a sbattere due volte contro una Fiat Multipla e si era poi addormentato al volante ancora col motore acceso.

DENUNCIA E SEQUESTRO. I militari, quindi, attorno alle 19.30 sono accorsi sul posto e lo hanno trovato ancora nella vettura: dopo gli opportuni controlli, la scoperta del tasso alcolico. Subito è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza e il sequestro del veicolo.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Mentre guida manda sms, fugge all'alt della Municipale: era senza assicurazione

Un'automobilista napoletana di 44 anni, ma residente a Cesenatico, è stata sanzionata dalla Polizia Municipale durante un controllo finalizzato a garantire la sicurezza stradale e prevenire comportamenti pericolosi alla guida

11.10.2014 - E' stata sorpresa col telefonino in mano mentre stava guidando. Dal successivo controllo è emerso che l'auto sulla quale si trovava al volante era senza assicurazione. Un'automobilista napoletana di 44 anni, ma residente a Cesenatico, è stata sanzionata dalla Polizia Municipale durante un controllo finalizzato a garantire la sicurezza stradale e prevenire comportamenti pericolosi alla guida, su tutti l'uso scorretto del telefono cellulare. "Si tratta di una campagna che si ritiene importante, in ragione dell'elevata e crescente incidenza di tali comportamenti al riguardo delle cause dei sinistri stradali", afferma Alessandro Scarpellini, responsabile del Servizio Polizia Municipale. La 44enne è stata intercettata venerdì pomeriggio in via Negrelli mentre si trovava alla guida di una Renault Scenic. Agli agenti non è passato inosservato il comportamento della conducente, che stava inviando sms col telefonino. La pattuglia ha intimato l'alt alla donna, ma quest'ultima si è data alla fuga. Dopo poche centinaia di metri, in via Cecchini, è stata fermata. Al controllo è risultato anche che la vettura da oltre un anno non era coperta dall'assicurazione. Per la 44enne, proprietaria del mezzo, sono quindi stati contestati vari illeciti amministrativi, per una somma di sanzioni pari ad alcune centinaia di euro, oltre ad una pesante decurtazione di punti-patente. L'automobile è stata sequestrata.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Casale, stop alcol nei luoghi pubblici e sigarette fuori da scuola

Un'ordinanza del Comune vieta di consumare alcolini in piazza e nei parchi e di fumare nelle zone confinanti con gli edifici scolastici

CASALE SUL SILE 11.10.2014 - 11.10.2014 - Niente più sigarette a scuola e nelle aree pubbliche direttamente confinanti. E niente più alcolici nei luoghi pubblici. Lo ha stabilito un'ordinanza firmata dal sindaco di Casale sul Sile, Stefano Giuliano, che ha vietato, 24 ore su 24, il consumo di bevande alcoliche in tutte le aree pubbliche e il fumo di sigarette fuori da scuola fino al 30 giugno 2015. L'amministrazione, con questa ordinanza, intende assicurare sicurezza e decoro della città prevenendo comportamenti che incidono sulla qualità della vita. "Da segnalazioni effettuate - continua l'ordinanza - sono emerse situazioni lesive del diritto alla salute dei cittadini, in particolare dei bambini, derivanti dall'uso frequente degli adulti, ma

anche di minori, di fumare e assumere bevande alcoliche in un contesto di interazione con gli altri, alla presenza degli stessi bambini, con conseguente cattivo esempio comportamentale per le fasce di età più indifese favorendo oltretutto fenomeni di degrado urbano derivanti dall'abbandono indiscriminato di bottiglie, lattine e contenitori vuoti creando un clima di insicurezza tale da limitare la libera circolazione delle persone e la convivenza civile". Come si legge nell'ordinanza, chi non rispetterà i nuovi divieti andrà incontro a una sanzione amministrativa da 25 a 500 euro. "All'atto della contestazione delle violazioni - si legge nel documento - il trasgressore è tenuto a cessare il comportamento illecito ed a rimuovere immediatamente gli eventuali contenitori, rifiuti o oggetti abbandonati. L'inosservanza all'ordine impartito potrà essere perseguita ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale".

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Scuola "vietata" a 13enne siracusana dopo un grave incidente stradale

di Rossella Jannello

CATANIA 10.10.2014 - «Non avrei mai pensato di dire che la scuola mi manca. Ma mi manca, eccome». Nel commento di questa tredicenne, c'è il nocciolo di questa storia. Che si dipana fra Catania e Siracusa, scaturisce da un evento drammatico (di quelli che possono succedere a chiunque) e chiama in causa il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione. La giovane vita di Asia è cambiata il 10 giugno, in una rotonda di viale Scala greca nella città aretusea. A bordo di uno scooter con la mamma, è travolta da un veicolo. Quando le soccorrono, la ragazzina sembra morta. Invece, grazie alle cure prestate prima all'Umberto I di Siracusa e poi al Cannizzaro di Catania rimane attaccata alla vita. «Il 10 giugno - ricorda la mamma Vanessa - Asia era ansiosa come ogni suo coetaneo che si preparava agli esami di licenza media ma gli esami, quel giorno li ha affrontati in una sala di rianimazione. Ma quando è stata meglio, a settembre, se pur provata e sofferente si è impegnata a studiare per ottenere la licenza media». Esami anche burocraticamente difficili che la ragazzina sostiene nella struttura riabilitativa, Villa Sofia di Acireale, dove è stata ricoverata assieme alla madre che patisce anche lei i postumi dell'incidente. Ma Asia coltiva pure un altro sogno, quello del primo giorno di scuola nel liceo linguistico siracusano, il Quintiliano, dove risulta regolarmente iscritta e dove è iscritta anche la sua amica del cuore. Fisicamente non potrà essere in aula prima della primavera prossima, ma non se la sente di rinunciare. Così la mamma invoca per lei, che nella stanza d'ospedale chiede già libri e penne l'istruzione domiciliare, «un diritto - dice - per ogni ragazzo nell'età dell'obbligo, che per gravosi motivi è impossibilitato a frequentare; anzi, si tratta quasi di un fiore all'occhiello per l'istruzione italiana per permettere così al giovane disagiato di raggiungere un buon equilibrio psicofisico e una giusta integrazione per un futuro ritorno alla normalità». Ma, come si dice, fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. «E dire che già nei giorni immediatamente successivi all'incidente - racconta Vanessa - avevamo avvisato il dirigente dell'istituto che nostra figlia, che nell'incidente ha riportato lesioni serie, avrebbe avuto bisogno per un po' di tempo dell'istruzione domiciliare. Ci hanno detto sì, ci hanno detto di comprare un computer con webcam, cosa che abbiamo fatto subito. Poi, all'inizio di settembre ci hanno detto che non c'era niente di pronto... che non c'erano fondi. Non si aspettavamo che mia figlia sopravvivesse». Insomma, la scuola è cominciata da quasi un mese, ma non per Asia. Attorno a lei, si sfoga la mamma «ci sono tante belle parole e propositi che a tutt'oggi non si mettono in atto. A quanto pare questo progetto, se pur edificante, risulta poco remunerativo in altri sensi. Così andiamo avanti da più di un mese con un piano che oggi pare partire da Catania, il giorno dopo da Siracusa, in un'alternanza di mezze verità, false speranze e diverse omissioni di atti di ufficio». Per la ragazzina in sedia a rotelle, infatti si sono mobilitati in tanti. Se non a Siracusa, sicuramente a Catania dove Asia e la mamma si trovano ospiti degli zii, dopo l'ennesimo ricovero. Dal liceo Principe Umberto al Galileo Galilei, che nel progetto potrebbe avere una parte attiva, ai funzionari dell'ufficio scolastico provinciale che ha anche interessato l'Ufficio scolastico regionale. Tuttavia non si parte ancora. «Mi vergogno di ostinarmi a vivere in Sicilia - si arrabbia Vanessa - ancor di più mi spiace di essere impossibilitata a manifestare di presenza la mia indignazione a chi di dovere: nessuno ha diritto di prendersi gioco di una ragazzina per la quale in questo momento l'impegno e lo studio rappresentano un'oasi rispetto a quello che sta passando». Lo zio della donna, l'avvocato Angelo Bonanno, va oltre. «In quello che sta accadendo a mia nipote - spiega - non è difficile

ravvisare il reato di induzione alla dispersione scolastica. La finalità perentoria dell'istruzione a domicilio è la garanzia del diritto allo studio. Ecco perché il rifiuto di assolvere a tale compito istituzionale può annoverarsi come una grave lesione dei diritti costituzionalmente garantiti. Non solo: dove sono i fondi che le scuole dovrebbero accantonare per fornire simili servizi? ». Vanessa e sua figlia aspettano e sperano. Per ora la «scuola» sono i compiti serali dettati dalla compagna che l'aspetta, le spiegazioni telefoniche della prof «con un cuore grande così» e una insegnante privata di tedesco. In attesa che lo schermo del pc, finalmente, si illumini.

Fonte della notizia: lasicilia.it

Condannati per ubriachezza, droga e rapina ma guidavano le ambulanze: 89 licenziamenti al 118 siciliano

Alla Seus, la società che gestisce il servizio d'emergenza, licenziati gli autisti-soccorritori con condanne definitive alle spalle: dodici avevano compiuto reati con gli stupefacenti, dieci sono stati accusati di colpi a mano armata. Altri otto avevano sentenze passate in giudicato per guida in stato d'ebbrezza. Ma ci sono anche truffatori, estorsori e un sequestratore di persona



di Emanuele Lauria

10.10.2014 - Al volante di un'ambulanza malgrado una condanna definitiva per guida in stato d'ebbrezza. A raccontarla così, senza altri dettagli, sembra la trama del sequel di "l'ospedale più pazzo del mondo". In realtà è cronaca, nient'altro che quella: otto autisti-soccorritori della Seus, la società regionale che gestisce il "118" nell'Isola, sono stati licenziati perché nella loro fedina penale figurava una sentenza passata in giudicato per il reato meno compatibile con l'incarico professionale di trasportare i malati. Quello, appunto, di guida in condizioni d'ubriachezza. I licenziamenti alla Seus, comunicati in questi giorni ai sindacati, sono in tutto 89, e chiudono una fase di accertamento dei carichi pendenti dei dipendenti cominciata da qualche mese. Da un'indagine interna sono risultati 304 gli autisti-soccorritori rimasti regolarmente in servizio negli ultimi anni nonostante avessero condanne definitive: il 10 per cento del totale degli addetti della società. Ora, i vertici della società, assieme a un legale di fiducia, hanno effettuato una ricognizione dei casi che presentano reati ostativi, che cioè non permettono la permanenza nell'organico: sono ottanta, ai quali vanno aggiunti quelli di altri 9 dipendenti che invece vengono licenziati per giusta causa. A leggere i reati accertati a carico dei dipendenti che vengono messi alla porta, si fa un facile ripasso del codice penale: 12 gli impiegati con una condanna per droga, dieci per rapina, e poi vicende che riguardano truffa, estorsione, associazione per delinquere, in un caso c'è addirittura un sequestro di persona. E un autista-soccorritore ha nel proprio casellario anche una sentenza per omicidio colposo legato proprio un incidente stradale: ma siccome è avvenuto oltre vent'anni fa, e l'interessato è sempre stato un impiegato modello, non è stato preso alcun provvedimento. Restano un paio di quesiti: come mai, malgrado questi precedenti, questo personale è stato assunto in un servizio delicato come il 118? E come mai nessuno ha mai preso provvedimenti fino a oggi?

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Schizofrenia, incidenti, malattie: tutti i danni della cannabis

La dipendenza causata dallo spinello è paragonabile a quella provocata dall'eroina e i danni causati (soprattutto nei giovanissimi) sono molti, sottovalutati e trasversali

di Emanuela Di Pasqua

07.10.2014 - «Se la cannabis non dà dipendenza allora non la danno nemmeno l'eroina e l'alcol»: è il commento del professor Wayne Hall, tra i massimi esperti dell'argomento e

consulente per la World Health Organisation, che ha guidato uno studio ventennale sul consumo prolungato di marijuana.

AVVERTENZE AI CONSUMATORI

L'uso prolungato di cannabis impoverisce le capacità intellettuali, favorisce disturbi psichici (raddoppiando i rischi di diventare psicotici, soprattutto per gli adolescenti), riduce la capacità di guida e, per le donne incinte, aumenta i rischi che il bambino nasca sottopeso: è la conclusione di Wayne Hall che, nel presentare uno degli studi più imponenti sul consumo forte e prolungato di cannabis, avverte i consumatori con un'attenzione particolare verso i giovanissimi.

TUTTE LE CONTROINDICAZIONI

Per quanto lo spinello in questi ultimi anni sia stato in parte "sdoganato", esistono molte verità riguardo al suo uso prolungato che i forti consumatori devono sapere, secondo gli autori dello studio. Innanzitutto questa droga, benché classificata come leggera, causa una forte dipendenza: un ragazzino su sei tra coloro che ne fanno uso continuativo diventerà dipendente da questo stupefacente, con tutti i rischi e le implicazioni sociali e di salute di una *addiction*. In secondo luogo, per chi è mentalmente *borderline* può rappresentare una sorta di roulette russa, capace di risvegliare disturbi psicotici gravi e aumentare i rischi di schizofrenia. Emerge poi dalla ricerca che mettersi alla guida dopo aver fumato marijuana raddoppia i rischi di incidente, anche se, avvertono gli stessi scienziati, le statistiche sono di difficile interpretazione perché spesso il consumo di marijuana è associato a quello di alcol. Infine se si è in dolce attesa la cannabis aumenta i rischi che il nascituro sia sottopeso. Nonostante alcune confessioni da parte di insospettabili personaggi pubblici che hanno ammesso di aver dato qualche tiro, e nonostante un uso da parte dei giovani sempre più assimilabile alla sigaretta, la "canna" causa danni importanti e gravi, tanto da essere paragonata all'eroina e all'alcol.

UNA DROGA SOTTOVALUTATA

Ma le sue conseguenze sono spesso sottostimate e culturalmente è sempre più accettata. Gli autori della ricerca insistono anche sulle conseguenze sulla salute dell'uso a lungo termine della marijuana: «Sebbene non porti come l'eroina a una morte per overdose, esistono una serie di conseguenze a lungo termine molto gravi se non fatali: lo spinello rientra infatti nel novero delle cause di bronchiti, tumori, crisi respiratorie e attacchi cardiaci» commenta Hall. In più capitoli gli esperti sottolineano le controindicazioni in caso di malattia mentale, avvertendo che questa sostanza può scatenare definitivamente la malattia mentale, soprattutto se esiste una familiarità e soprattutto nel caso di consumo negli anni dell'adolescenza. I ricercatori ribadiscono la necessità di una campagna di sensibilizzazione mirata sulla marijuana, che chiarisca una volta per tutte che non si tratta di una *safe drug*.

Fonte della notizia: corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Il boss Fiaré sorpreso a guidare senza la patente, arrestato

L'uomo, ritenuto a capo dell'omonimo clan del Vibonese, è stato notato dai carabinieri nel corso di un servizio di controllo. E' sottoposto alla sorveglianza speciale quindi non poteva guidare

SAN GREGORIO D'IPPONA (VV) 12.10.2014 - Sorpreso a guidare l'auto nonostante fosse senza patente perché sottoposto alla sorveglianza speciale. E' accaduto a Rosario Fiaré, 66 anni, ritenuto elemento di spicco dell'omonima consorteria mafiosa. Sono stati i carabinieri della Compagnia di Vibo Valentia a fare scattare le manette. Nel corso di un servizio di controllo del territorio, i militari della Stazione di San Gregorio d'Ipbona hanno sorpreso Fiaré per le vie del centro alla guida di una Moto ape. I carabinieri, dopo avergli intimato l'alt, hanno contestato a Fiaré la violazione alla misura cui è sottoposto: infatti, tra le prescrizioni imposte dalla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, rientra anche la revoca della patente di guida. Accompagnato negli uffici dell'Arma, Fiaré è stato dichiarato in arresto per guida senza patente e violazioni alle prescrizioni imposte dalla misura della sorveglianza speciale; l'uomo, con diversi precedenti di polizia, è stato posto agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: ilquotidianodellacalabria.it

Guida senza patente un'auto con documenti contraffatti

L'auto risultava ancora immatricolata in Italia anche se dotata di targhe bulgare, risultate poi appartenenti a una Rover 400 che dovrebbe circolare in Bulgaria

SOLERO 12.10.2014 - I Carabinieri hanno denunciato due cittadini bulgari, marito e moglie di 28 e 26 anni, pluripregiudicati, per falsità materiale commessa da privato, uso di atto falso, ricettazione e, uno solo dei due, per guida senza patente. Fermati e controllati la mattina del 9 ottobre a bordo di una Fiat Punto lungo la SP 10, i Carabinieri hanno subito accertato che l'uomo guidava sebbene fosse sprovvisto della patente. Inoltre, l'auto risultava ancora immatricolata in Italia anche se dotata di targhe bulgare, risultate poi appartenenti a una Rover 400 che dovrebbe circolare in Bulgaria. Dagli accertamenti è emerso che la carta di circolazione e l'assicurazione del veicolo erano contraffatte perché create fotocopiando e modificando i documenti della Rover 400 con i dati della Punto. Da una ispezione del telaio del mezzo è stato appurato che sulla parte anteriore del veicolo era riportato un altro numero di telaio rispetto a quello originale. Inoltre, l'auto risulta ancora immatricolata in Italia a nome di un uomo pluripregiudicato residente in un'altra regione. Il veicolo è stato sequestrato e affidato al custode giudiziale. Sono stati sequestrati anche due tagliandi assicurativi contraffatti, la carta di circolazione contraffatta e le due precedenti targhe italiane che i due portavano ancora al seguito nascoste all'interno del mezzo. E' stata elevata anche una pesante sanzione amministrativa perché l'auto risultava sprovvista di copertura assicurativa. I due sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per i numerosi reati commessi.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Ubrichi al volante non si fermano all'alt, bloccati dalla Stradale

Due auto hanno provato a sfuggire ai controlli: una è stata intercettata sulla Statale, dell'altra gli agenti hanno preso il numero di targa

CIVITANOVA MARCHE (MACERATA), 12 ottobre 2014 - Ubrichi al volante provano la fuga, ma finiscono nella rete della polizia stradale. E' successo all'alba di oggi lungo la Statale a Civitanova: due le auto che hanno provato a sfuggire ai controlli. La prima è stata intercettata lungo la Statale, la seconda è fuggita ma la polstrada è riuscita a prendere il numero di targa. Nel corso dei controlli all'uscita dai locali della costa, due pattuglie della stradale di Macerata hanno ritirato diciotto patenti (cinque donne, il resto uomini) ad automobilisti di età compresa tra i 22 e i 43 anni. In un caso è scattato il sequestro del mezzo. Una sessantina le auto controllate, 70 i giovani sottoposti ad alcoltest.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

L'ha fatto ancora: furgone della Municipale di San Donà incendiato

Stavolta il rogo nel Comando di via Ungheria Libera ha avuto un finale diverso: è stato arrestato dai carabinieri un 49enne. Ducato distrutto

12.10.2014 - L'ha fatto di nuovo. Identico modus operandi, ma stavolta un finale molto diverso, sempre che il fermo venga confermato dall'autorità giudiziaria. Ancora un incendio nella sede della polizia municipale di San Donà di Piave di via Ungheria Libera. Stavolta a finire nel mirino del piromane che alcune settimane fa aveva dato alle fiamme quattro veicoli del Corpo in sosta vicino alla palazzina sede del Comando, un furgone Ducato che serviva da ufficio mobile. Una persona però è stata arrestata nelle ore successive. Il primo ufficio mobile era stato distrutto dopo il primo raid, il secondo è diventato inservibile nel momento in cui le fiamme non se ne sono impadronite verso le 3 della notte tra sabato e domenica. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco, che hanno comunque impedito che il rogo si allargasse (com'era accaduto la prima volta) a parte della palazzina, rendendone inagibili alcuni uffici. A rischiare anche uno dei fuoristrada prestati dalla polizia provinciale al Corpo, per permettere di continuare il servizio. Al pari del Ducato era stato cosparso di benzina, ma il piromane aveva poi dato fuoco solo all'ufficio mobile, evidentemente ritenendo che il carburante avrebbe poi ingigantito le fiamme. A lanciare l'allarme i residenti di un condominio vicino, svegliati dallo scoppio degli pneumatici. Dopo che l'incendio è stato domato in un paio d'ore, i carabinieri

della città del Piave hanno puntato l'attenzione su una rosa di quattro o cinque nomi attorno cui vertevano le indagini. Era tutta gente che per i motivi più diversi avrebbe potuto avercela con la polizia municipale o con l'amministrazione locale. Proprio sabato, però, a un 49enne del posto, era stata consegnata una notifica importante per delle violazioni commesse durante il mese di settembre. E lo stesso nelle ore successive era stato visto gironzolare nei dintorni del comando di via Ungheria Libera. Poi il disastro. Naturale quindi che i militari, con la collaborazione dei vigili, si siano diretti subito verso la sua abitazione, raccogliendo evidentemente indizi utili a collegarlo all'incendio divampato poco prima. Il 49enne è stato quindi portato nella caserma di via Carbonera e arrestato. Le indagini continuano.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Auto rubate e fatte a pezzi, un giro d'affari di oltre due milioni di euro

La polizia stradale ha arrestato quattro persone con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio dei veicoli. Ora sta cercando di risalire agli acquirenti, per i quali si profila il reato di ricettazione

BERGAMO, 11 ottobre 2014 - Un racket da almeno due milioni di euro. Questa la scoperta dietro il traffico di ricambi d'auto rubate scoperto dalla polizia stradale di Bergamo, che venerdì ha eseguito quattro arresti (due in carcere e due ai domiciliari). Le vetture venivano rubate nei principali parcheggi d'interscambio della Lombardia e portate in un capannone di Zanica, nella Bergamasca, dove venivano letteralmente fatte a pezzi e destinate al mercato dei pezzi di ricambio. Una banda davvero organizzata: c'era chi rubava materialmente le auto, chi le smontava e chi aveva affittato il capannone come prestanome. Per i quattro l'accusa è di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio dei veicoli. La Stradale, ora, sta cercando di risalire agli acquirenti dei pezzi di ricambio, allargare cioè il fronte di questo autentico mercato nero: perché il capannone non era un'officina autorizzata e nemmeno un punto vendita. Chi arrivava lì lo faceva a colpo sicuro, sapendo bene cosa avrebbe trovato: prova ne è il fatto che entrava solo se conosciuto. Per gli acquirenti, infatti, si profila il reato di ricettazione.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Perde il controllo dell'auto all'alba e si schianta contro un camion in sosta

Inoltre proseguono senza soluzione di continuità i controlli da parte degli agenti della Polizia Stradale di Rocca San Casciano contro chi si mette alla guida dopo aver alzato un po' troppo il gomito.

11.10.2014 - Proseguono senza soluzione di continuità i controlli da parte degli agenti della Polizia Stradale di Rocca San Casciano contro chi si mette alla guida dopo aver alzato un po' troppo il gomito. Nella notte tra venerdì e sabato i poliziotti hanno trovato tre persone ebre al volante. Per tutti è scattata la decurtazione di 10 punti, per alcuni anche il ritiro della patente e denuncia penale.

NEOPATENTATO DA UN MESE - Il primo ad essere sorpreso dagli agenti è stato un 19enne bolognese su Peugeot 206, in viale Salinatore. Il ragazzo aveva un tasso alcolemico sotto lo 0.50 g/l ma per legge deve avere un tasso pari a zero. Aveva preso la patente il 13 settembre scorso: in questo caso al ragazzo niente ritiro, ma 163 euro di multa e dieci punti di decurtazione sulla patente.

MAXI MULTA - Alle 2.45 circa, sempre in viale Salinatore, un milanese di 35 anni è stato trovato con un tasso alcolemico superiore a 0.8 g/l. Per questo è scattata anche la denuncia penale per guida in stato di ebbrezza, nonché il ritiro della patente. Un'ora dopo patente ritirata anche per un forlivese di 35 anni a bordo di un'Alfa 156: in questo caso 527 euro di multa e 10 punti in meno sul documento di guida.

INCIDENTE - Alle ore 6 è stato rilevato un incidente con feriti a Fiumana di Predappio dove un 25enne del posto su Alfa 147 ha invaso la corsia opposta di marcia, andando a sbattere contro un camion Scania in sosta. Il fatto è successo sulla via provinciale 99. Sono state richieste analisi tossicologiche al Pierantoni.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Sui camion senza patente e con documenti falsi, denunciati in cinque

11.10.2014 - Nell'ambito dei servizi predisposti dal compartimento Polizia Stradale Lazio e coordinati dalla Sezione Provinciale di Latina, finalizzati alla verifica della circolazione su strada di veicoli di grossa cilindrata, personale di questo ufficio ha proceduto alla denuncia a piede libero di cinque persone, per guida senza patente e uso di atti falsi. Le cinque persone di nazionalità straniera dopo essere state tutte fotosegnalate, venivano identificate per:

1. J.K. del 1987 nazionalità serba in Italia S.F.D. con falsa identità;
2. A.S. del 1983 nazionalità marocchina, di Nettuno (Rm);
3. T.B. del 1976 nazionalità bulgara, di Anzio (Rm);
4. M.A.T. del 1958 nazionalità tunisina, di Aprilia (Lt);
5. B.D. del 1967 nazionalità romena, di Aprilia (Lt).

Per i cittadini extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno in collaborazione con l'ufficio immigrazione della Questura di Latina è stata disposta l'espulsione dal territorio nazionale con l'ordine del questore di lasciare l'Italia entro 7 giorni. Le indagini con il coordinamento dalla Procura della Repubblica presso i Tribunali di Latina e Velletri proseguiranno per individuare gli autori dei documenti falsi rinvenuti e sequestrati.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Scoperti con centraline, ladri d'auto arrestati a Vasto

di D'Annunzio Michele

10.10.2014 - Il gup ha convalidato gli arresti dei tre indagati: G.G., 23 anni, B.V., 33, ed E.D.R., 31, tutti della provincia di Foggia. Il primo è stato condotto nel carcere di Torre Sinello, a Vasto, gli altri due si trovano ora ai domiciliari.

LA RICOSTRUZIONE DEI FATTI - attorno alle 2 di stanotte, gli agenti della polizia autostradale di Vasto sud e i loro colleghi della stradale, impegnati in un servizio di vigilanza stradale finalizzato a prevenire i furti, hanno fermato una Renault Scenic con a bordo i tre giovani. Dentro la macchina, gli agenti hanno trovato "centraline elettroniche, attrezzi atti allo scasso, un navigatore satellitare e una macchinetta fotografica digitale", racconta l'ispettore capo Carmine Pontassuglia, comandante della polizia stradale di Vasto, e il dirigente provinciale, vice questore Silvia Conti. "I fermati hanno dichiarato di essere proprietari del materiale, ma la loro versione dei fatti non ha convinto gli agenti, che hanno provveduto ad accompagnarli presso la Sottosezione di polizia autostradale di Vasto sud. Da accertamenti esperiti, risultava che il conducente era colpito da un provvedimento di revoca della patente di guida, per cui gli agenti avevano la possibilità di trattenere" le tre persone fermate "per il tempo strettamente necessario a effettuare ulteriori verifiche circa il materiale rinvenuto a bordo dell'autovettura". Il navigatore satellitare e la fotocamera erano stati rubati in nottata dall'interno di un Volkswagen Tiguan parcheggiata nel perimetro di un'abitazione di San Salvo Marina. I tre sono stati arrestati. Oggi il provvedimento è stato convalidato.

LA PRIMA NOTIZIA - Nelle prime ore di oggi, agenti della polizia stradale di Vasto, agli ordini del comandante Carmine Pontassuglia, e i loro colleghi del Distaccamento autostradale di Vasto sud hanno arrestato tre giovani di Cerignola, trovati in possesso di centraline utilizzate dai ladri per rubare le automobili. La tecnica è già nota alle forze dell'ordine: gli ignoti, per rubare la vettura, ne sostituiscono la centralina con un'altra di cui sono in possesso. I tre pugliesi sono stati scoperti dai poliziotti della stradale a Vasto. Nella vettura sulla quale viaggiavano, i giovani trasportavano le centraline, che sono state sequestrate insieme a quattro cellulari, una fotocamera digitale e vari attrezzi da scasso, di cui non hanno saputo giustificare il possesso. Nei loro confronti è scattato l'arresto.

Fonte della notizia: zonalocale.it

205 km/h su statale, multato imprenditore

Stava provando Porsche,"beccato" da telelaser e ritirata patente

SASSARI, 10 OTT - Per vendere la sua lussuosa e potente Porsche Panamera 3600 si è messo al volante dell'auto per una prova di velocità in compagnia dell'acquirente. Per affondare il pedale aveva scelto un rettilineo della statale tra Sassari e Alghero. Ma in un tratto in cui il limite era di 90 orari è incappato nel telelaser della Polstrada, che al suo passaggio ha registrato una velocità di 205 orari. Ha dovuto pagare 840 euro di multa per evitare il sequestro e gli hanno ritirato la patente.

Fonte della notizia: ansa.it

Documenti e buste paga falsi e le rate del cellulare arrivano ad un operaio del Tuscolano

Una vera e propria truffa per la quale sono stati denunciati due romani che, acquistati i cellulari al centro commerciale, poi li rivendavano su internet ancora imballati

11.10.2014 - Compravano cellulari a rate al centro commerciale. Bastava una busta paga e dei documenti e attivavano un finanziamento. Peccato però i documenti e le buste paga fossero false e intestate ad ignari cittadini romani. Uno di loro, vedendosi arrivare le rate a casa, ha presentato denuncia ed ha lì sono iniziate le indagini che hanno portato alla denuncia di due romani che dovranno rispondere ora di ricettazione e sostituzione di persona. Le indagini hanno trovato spunto dalla denuncia di un operaio residente nel quartiere Tuscolano che si era visto recapitare al proprio domicilio diverse richieste di pagamento di rate insolute di finanziamenti mai richiesti. Gli agenti, acquisita la denuncia del malcapitato, hanno accertato che tali finanziamenti erano stati attivati presso noti centri commerciali della capitale per l'acquisto di costosi telefoni cellulari utilizzando documenti di identità e buste paga abilmente falsificate. Le successive indagini hanno permesso di accertare che i telefoni, pubblicizzati su noti siti di e-commerce, venivano rapidamente venduti proprio perché nuovi ed ancora imballati. Analizzando le testimonianze fornite dagli ignari acquirenti dei cellulari ed i tabulati di traffico telefonico delle schede sim utilizzate dagli autori del reato, gli investigatori sono riusciti ad identificarli procedendo alla perquisizione dei loro domicili dove, tra l'altro, sono stati rinvenuti diversi telefoni pronti alla vendita e documentazione relativa all'illecita attività.

Fonte della notizia: romatoday.it

SALVATAGGI

Cercano funghi e si perdono, i carabinieri salvano tre ragazzi

di Pasquale Pallotta

CERVINARA 10.10.2014 - Momenti di paura ieri per tre ragazzi di Cervinara che erano saliti in montagna per cercare funghi. I ragazzi, in località Coppola, senza rendersene conto, hanno lasciato il sentiero principale ed hanno iniziato ad inoltrarsi nel bosco. Hanno vagato per diverso tempo, solo in un secondo momento si sono resi conto di essersi persi. Intanto ha iniziato a fare buio, uno di loro ha messo un piede in fallo e si è storto una caviglia. Per evitare altri spiacevoli inconvenienti, hanno deciso di chiedere aiuto. Così hanno telefonato ai carabinieri della locale stazione, che per fortuna li hanno rapidamente individuati, prima che la notte fonda rendesse le ricerche più ardue. I carabinieri, avvertiti dai ragazzi dell'infortunio sono arrivati in montagna già con un'ambulanza che ha prontamente trasportato il ferito presso il pronto soccorso dell'ospedale «Fatebenefratelli» di Benevento. Per lui cure alla caviglia, per gli altri un grosso spavento.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Coggiola, pirata della strada investe e uccide diciottenne

La vittima Federico Chiarelli è stata travolta a pochi passi da casa. L'automobilista è fuggito, i carabinieri sono sulle sue tracce

12.10.2014 - E' fuggito dopo aver investito un ragazzo di 18 anni Federico Chiarelli. L'incidente è avvenuto alle 6,55 di questa mattina a Coggiola in via Garibaldi a pochi passi da casa, dove un'auto, che stava procedendo a velocità sostenuta, ha centrato in pieno il giovane, scaraventandolo a una ventina di metri di distanza per poi allontanarsi. A scoprire il cadavere del giovane è stato un passante. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 ma per il giovane era ormai troppo tardi. Subito sono iniziate le ricerche del pirata della strada. Federico Chiarelli, studente all'Ipsar Zegna, abita in via Roma, vicino a dove è stato investito.

Fonte della notizia: newsbiella.it

**Auto pirata investe quattro ciclisti sulla litoranea: un morto
Due uomini hanno riportato solo qualche frattura, solo uno di loro versa in gravi condizioni. Su quando accaduto indagano i carabinieri di Eboli**

12.10.2014 - Quattro ciclisti sono stati travolti da un'auto pirata a Campolongo: uno è morto. Da quanto si apprende una Fiat Multipla ha investito un gruppo di quattro ciclisti che stavano percorrendo la strada della litoranea a sud di Salerno ed è fuggita senza prestare soccorso. Uno dei quattro uomini in sella alla bici è morto subito dopo il ricovero all'ospedale di Battipaglia a causa delle gravi ferite interne. Due uomini hanno riportato solo qualche frattura, solo uno di loro versa in gravi condizioni. Sul posto i carabinieri di Eboli.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Spaventoso incidente nella notte. L'auto si ribalta, gli occupanti riescono a uscire e fuggono via

di Alessandro Bottone

12.10.2014 - Spaventoso incidente nella notte a Casoria all'altezza del magazzino Mediaworld. Una utilitaria che andava a fortissima velocità ha avuto un impatto, probabilmente con il guard rail, il conducente ha perso il controllo e l'auto si è capottata finendo la sua corsa con le ruote in aria. I testimoni riferiscono che le persone che si trovavano all'interno sono riuscite ad uscire dall'abitacolo e si sono immediatamente allontanate. Indagini sono in corso per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Pirata della strada investe un bambino di dieci anni
Via Vittorio Veneto, i vigili urbani stanno cercando di identificare la donna che guidava lo scooter**

BOLZANO 10.10.2014 - Ieri sera un pirata della strada ha investito un bambino di dieci anni in via Vittorio Veneto. E' successo nei pressi delle caserme. Il ragazzino è stato centrato da uno scooter che aveva sorpassato la macchina, fermatasi davanti alle strisce pedonali per far passare il bambino. Ma la donna la scooterista non l'ha visto e l'ha investito. Poi, come se non fosse successo nulla, si è allontanata senza aiutare il pedone. Il bambino si è rialzato anche se ferito ad un piede. E' tornato a casa e ha raccontato ai genitori cosa era successo. La madre ha denunciato il fatto presso i vigili urbani che lanciano un appello: si cercano testimoni oculari che siano in grado di fornire elementi utili all'individuazione della scooterista.

Fonte della notizia: altoadige.gelocal.it

**Causa incidente con feriti e fugge, un pirata della strada denunciato
Lo schianto nel pomeriggio di giovedì sulla statale Padana tra Mira e Malcontenta.
Due giovani all'ospedale. Alla guida dell'auto un pensionato**

10.10.2014 - Non solo provoca un incidente, ma scappa senza accertarsi delle condizioni dei coinvolti. Per fortuna i due feriti che il conducente di una Fiat 124 si è lasciato alle spalle nel tardo pomeriggio di giovedì sulla statale Padana, al confine tra Malcontenta e Mira, non versavano in condizioni gravi. Ma lui, un 66enne residente a Spinea, non avrebbe potuto comunque saperlo. Avendo continuato la propria corsa noncurante di ciò che aveva combinato. Il tamponamento piuttosto violento verso le 19, quando un militare di 26 anni, con ogni probabilità di stanza nella vicina caserma dei Lagunari, e una ragazza di 20 che si trovava con lui sono stati coinvolti nel sinistro. Erano a bordo di una Citroen C3. La giovane è stata accompagnata al pronto soccorso per le cure mediche del caso, poi raggiunta anche dal rappresentante dell'Esercito. Fortunatamente, però, testimoni sarebbero riusciti a segnarsi il numero di targa del veicolo, dando un importante contributo alle indagini dei carabinieri. Attraverso un controllo al terminale i militari in poco tempo sono riusciti a risalire al suo proprietario. Dopodiché, grazie alla versione dei fatti fornita dai feriti, sarebbero riusciti anche a stabilire che al volante si trovasse proprio il proprietario della Fiat, un pensionato che abita in provincia. Per lui inevitabile una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

CONTROMANO

Macerata: ventenne ascolano guidava contromano ubriaco

di Gabriele Ferretti

11.10.2014 - Un'allegria serata conclusasi con il ritiro della patente ed una denuncia per guida in stato di ebbrezza. Questa la vicenda che ha coinvolto un giovane universitario di Ascoli Piceno, residente a Macerata. Il ragazzo, 20 anni, aveva passato una nottata con gli amici in diversi locali del centro di Macerata. Intorno alle 4 di notte, è salito in macchina, una Renault Clio, prendendo la strada di casa. A causa del tasso alcolico decisamente elevato, non si è accorto di aver imboccato viale Leopardi contromano. Una pattuglia dei carabinieri, lì appostata, lo ha fermato sottoponendolo all'alcol test. L'etilometro ha dato esito positivo ed al ragazzo è stata ritirata la patente, con annessa anche una denuncia per guida in stato d'ebbrezza.

Fonte della notizia: vivereascoli.it

INCIDENTI STRADALI

Tragico incidente sulla Statale 36: morto un bambino di 4 anni, gravissima la sorella di 3

I due piccoli erano a bordo dell'auto dei genitori quando si è ribaltata. A quanto sembra il conducente ha perso il controllo dell'auto che, come impazzita, si è ribaltata per terminare la folle corsa contro il guard rail

LECCO, 12 ottobre 2014 - Un bimbo di quattro anni ha perso la vita in un incidente stradale, mentre la sorellina di tre anni è rimasta ferita gravemente, come i genitori. Lo schianto si è verificato questa mattina, domenica, poco prima di mezzogiorno, lungo la SS 36 in direzione nord, verso Sondrio, nel tratto tra Piona e Colico, a un centinaio di metri dallo svincolo d'uscita per la zona industriale del paese. I coinvolti nell'incidente, stando alle prime informazioni e alla targa del veicolo su cui si trovavano, dovrebbero essere svizzeri. A quanto sembra il conducente del mezzo, probabilmente il capofamiglia, ha perso il controllo dell'auto che, come impazzita, si è ribaltata per terminare la folle corsa contro il guard rail. Sono stati subito mobilitati i sanitari del 118, gli operatori dell'eliambulanza di Como e i vigili del fuoco, ma per il bambino non c'è stato nulla da fare, probabilmente è morto sul colpo. Gli agenti della Stradale di Lecco hanno chiuso al transito la Superstrada per agevolare l'intervento di salvataggio ed effettuare i rilievi, in moda da chiarire se il piccolo e la sorellina al momento della carambola fossero alloggiati e assicurati negli appositi seggiolini.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Scende dall'auto per dare aiuto dopo un incidente: travolto e ucciso da una vettura

MILANO 12.10.2014 - Un uomo di 27 anni è stato travolto e ucciso intorno alle 4,30 da un'auto, lungo la Tangenziale est di Milano, a Cascina Gobba, dopo essere sceso dalla propria auto perché si era verificato un incidente. Secondo la ricostruzione degli agenti della Polstrada, l'uomo era sceso per verificare la gravità di un incidente quando un altro mezzo è sopraggiunto, travolgendolo. È morto dopo pochi istanti. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Auto fuori strada in un fossato: un morto e un ferito grave E' successo nella notte tra sabato e domenica

12.10.2014 - Tragedia sulle strade della Lomellina, nella notte tra sabato e domenica. Intorno all'una una Bmw serie 3 è uscita di strada lungo la provinciale 494 a Zeme Lomellina, finendo in un fossato. Il conducente è deceduto. Si tratta di un romeno di 40 anni, G.I., residente in provincia di Roma. Il passeggero, un 53enne nato a Milano e residente nel Bergamasco, è stato invece trasportato all'ospedale di Alessandria in gravi condizioni: è in rianimazione. Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso, anche i carabinieri. La salma del 40enne è stata trasferita a Pavia, dove verrà effettuata l'autopsia. L'auto è stata sequestrata per capire l'esatta dinamica dell'incidente. In corso accertamenti per capire le ragioni per le quali i due, con numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, si trovavano in quella zona.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Auto contro moto a Gorra, grave centauro 40enne

di Andrea Chiovelli

FINALE LIGURE 12.10.2014 - Grave incidente verso l'ora di pranzo a Gorra, frazione di Finale Ligure. Poco dopo le 13.30 un motociclista di circa 40 anni che percorreva la provinciale del Melogno, per cause ancora da accertare, si è schiantato contro un'auto ed è caduto violentemente sull'asfalto. Immediati i soccorsi da parte di un'ambulanza della Croce Verde di Finalborgo, che ha trasportato il motociclista in codice rosso all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: le sue condizioni sono gravi. Illeso invece il conducente dell'auto.

Fonte della notizia: ivg.it

Incidente stradale a Cusano Milanino, otto coinvolti E' successo poco dopo la mezzanotte

12.10.2014 - Incidente stradale tra due autovetture a Cusano Milanino poco dopo la mezzanotte di domenica 12 ottobre. Le auto si sono scontrate in via Piave. Sul posto i carabinieri di Sesto e i mezzi di soccorso del 118. Otto i coinvolti: una ragazza di 23 anni e sette ragazzi tra i 20 e i 31 anni. Nessuno è rimasto ferito in modo grave.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Maxi-incidente sulla Domiziana, sei feriti e traffico in tilt

di Elio Romano

CASERTA 12.10.2014 - Schianto del sabato sera sulla statale Domiziana, all'altezza dell'incrocio con via Campofelice. Quattro autovetture sono state protagoniste di un rocambolesco incidente alle ore 21.30, provocando almeno sei feriti, secondo le prime informazioni raccolte sul campo. La viabilità, già sotto pressione per la serata festiva, è andata in tilt e per tutto il tempo è stata regolata a senso unico alternato dagli agenti della Polizia stradale e dai carabinieri. La dinamica dell'incidente non è chiara. I danni alle vetture sono ingenti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Grave incidente in corso Castelfidardo, due giovani finiscono al Cto
Il sinistro sarebbe avvenuto a causa della forte velocità del veicolo. I rilievi sono stati eseguiti dalla squadra infortunistica della polizia municipale.**

12.10.2014 - Grave incidente stradale questa notte in corso Castelfidardo, all'altezza del civico 36. Alle ore 3 il conducente di una Fiat 500, Antonio F. di anni 22 residente fuori Torino, ha perso il controllo del veicolo finendo la sua corsa contro i dissuasori e i paletti che delimitano la carreggiata. Il sinistro, secondo i primi accertamenti, sarebbe avvenuto a causa della forte velocità del veicolo. A causa del botto il passeggero, un altro giovane di cui non si conosce ancora l'identità, ha riportato gravi lesioni e per questo motivo è stato trasportato dall'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Cto dove i medici hanno emesso il referto di prognosi riservata. Al Cto è stato trasportato anche il guidatore, con un codice giallo. Al momento sono in corso ulteriori accertamenti sullo stato fisico del conducente. I rilievi sono stati eseguiti dalla squadra infortunistica della polizia municipale.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Con l'auto sulla vetrina di un locale Incidente questa mattina in via Mameli
Incidente questa mattina in via Mameli a Cagliari. Una smart è finita sulla vetrina di un locale.**

12.10.2014 - L'autista di una Smart ha perso il controllo del veicolo schiantandosi sulla serranda di un locale in via Mameli e danneggiandola. Fortunatamente non ci sono feriti e, secondo quanto riferisce la polizia municipale intervenuta sul posto, la persona alla guida avrebbe perso il controllo del mezzo piombando su un'auto e una moto in sosta e fermandosi a ridosso della saracinesca.

Fonte della notizia: unionesarda.it

In auto va a sbattere sullo spartitraffico

di Alessandra Vaccari

VERONA 12.10.2014 - Nessuna grave conseguenza sanitaria per l'automobilista che ieri notte è finito contro la cuspide spartitraffico del casello di Verona Sud. Non sono chiare le ragioni dell'incidente che non ha coinvolto altre vetture, una disattenzione, un'incertezza, ma anche la velocità forse troppo elevata, considerato che l'auto è anche carambolata a ruote per aria. Sul posto la polizia stradale di Verona Sud e Verona Emergenza.

Fonte della notizia: lareana.it

**Incidente stradale sull'A8, quattro feriti
Uno dei feriti al San Gerardo in codice rosso**

12.10.2014 - Incidente tra due automobili, nella notte tra sabato e domenica, sull'A8 Milano-Laghi. Lo scontro in direzione nord, in prossimità del cantiere Expo, prima dell'uscita Fiera. E' successo alle quattro meno venti. Sul posto varie ambulanze ed automediche del 118, oltre alla polizia stradale. I feriti sono due ragazze di 21 e 22 anni e due uomini di 30 e 40 anni. Una delle persone ferite è stata portata al San Gerardo di Monza in codice rosso, un'altra persona in codice verde al Sacco e una terza persona in codice verde a Rho.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidenti stradali, donna e ciclista morti a Catania

Scontro frontale tra due auto a Nesima. Deceduto anche il ciclista investito ieri

11.10.2014 - Una donna e un ciclista sono le vittime della strada delle ultime ore a Catania. La donna è rimasta uccisa in uno scontro frontale tra la Renault "Clio" guidata dal figlio diciottenne e una Bmw X6. Il ragazzo, non ancora patentato ma col foglio rosa, è rimasto ferito. La donna, Angela Campagna, 58 anni, è morta sul colpo: a nulla sono valsi gli aiuti dei medici del 118 intervenuti sul luogo dell'incidente, in via Armando Diaz, alla periferia Sud di Catania nel quartiere di Nesima. Il figlio diciottenne, Sebastiano, è stato ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale "Garibaldi" per essere sottoposto a un intervento chirurgico: ha entrambi i femori fratturati. Il conducente della Bmw X6, che è rimasto illeso, è stato sottoposto al test alcolemico.

Sempre stamattina è morto all'alba nell'ospedale "Garibaldi" Marcello Vitale, 49 anni, il ciclista che ieri era stato investito da una Smart sulla Rampa di via Duca degli Abruzzi.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Alvignano, finisce in un canale a bordo di una Smart: 32enne muore sul colpo

di Vincenzo Corniello

ALVIGNANO 11.10.2014 - Una storia tremenda quella che ha risvegliato gli alvignanesi ieri che hanno appreso della scomparsa di un 32enne. Si chiamava Giovanni Di Lillo il ragazzo trovato morto l'altra notte, finito in un canale in via Olivella ad Alvignano, a bordo della sua Smart. La sua morte ha «chiuso» il percorso doloroso di una famiglia che era già stata straziata dalla perdita di un'altra vita, la sorella maggiore di Giovanni qualche anno fa, appena giovane laureata, stroncata per un brutto male. Ancora poco chiara la dinamica dell'incidente, ma sul caso potrebbe essere aperto un fascicolo d'indagine. Il ragazzo era andato in pizzeria. Terminato il frugale pasto, si era messo in macchina per ritrovarsi con gli amici del gruppo teatrale «Anema e Core» per le prove di una commedia. Non è mai arrivato a destinazione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tre motociclisti feriti in 2 incidenti su strade calabresi E per l'impatto di venerdì c'è una seconda vittima

Sulla nuova trasversale all'altezza di Chiaravalle due potenti Yamaha sono finite contro un'auto. Necessario l'intervento dell'elisoccorso. Un'altra emergenza sulla Sila cosentina. E intanto sale a 2 morti il bilancio dell'incidente di Fiumefreddo

11.10.2014 - DUE incidenti hanno visto protagonisti motociclisti sulle strade calabresi. Uno è avvenuto sulla Sila cosentina, all'altezza di Lorica. Un giovane è caduto e ha sbattuto violentemente riportando una frattura scomposta ma senza rischiare la vita.

LO SCONTRO DEL CATANZARESE - Decisamente più serio l'impatto avvenuto in provincia di Catanzaro, dove due persone hanno impattato contro un'auto e ora sono in ricoverate in condizioni gravissime. Si tratta di A. C. di 28 anni, residente a Torre di Ruggiero, e G. A. di 23 anni, residente a Chiaravalle Centrale. Nella tarda mattinata stavano percorrendo la nuova strada trasversale all'altezza di Chiaravalle Centrale a bordo di due potenti moto Yamaha quando hanno visto una Fiat Punto. L'urto ha causato traumi multipli e i soccorritori li hanno trasportati subito in ospedale. Per uno dei due è stato necessario l'elisoccorso. Per la donna che guidava la Fiat punto, invece, solo un forte shock, nonostante l'auto sia stata quasi distrutta nella parte anteriore. Le due moto, invece, sono state ridotte a cumuli di lamiera.

SONO DUE I MORTI DI FIUMEFREDDO - Nelle stesse ore, si è aggravato anche il bilancio delle vittime dell'impatto avvenuto venerdì a Fiumefreddo, in provincia di Cosenza. A Giuseppe De Luca, morto sul colpo, si è aggiunto anche il fratello Pietro, che viaggiava con lui sulla motoape e la cui agonia è durata meno di 24 ore. Troppo gravi le ferite riportate, in particolare alla trachea. Il loro mezzo aveva urtato violentemente contro una jeep sulal statale 18 tirrenica.

Fonte della notizia: ilquotidianodellacalabria.it

**Suora investita e uccisa sulla Pontina. Al Goretti muore un altro giovane
Due tragedie nel giro di poche ore: una suora di 78 anni è stata investita a Terracina, in ospedale a Latina è morto anche il secondo ragazzo coinvolto nell'incidente del primo ottobre**

11.10.2014 – Aveva 78 anni la suora che ieri è stata investita e uccisa al chilometro 103 della Pontina: Alberta Pozzato era in sella alla sua bici quando è stata travolta da un'auto. Il suo corpo ha violentemente sbattuto contro il parabrezza della macchina, una Lancia guidata da una donna.

I fatti attorno alle 11, sulla dinamica stanno lavorando gli agenti della polizia municipale di Terracina. La donna è stata trasportata d'urgenza all'ospedale Fiorini ma, purtroppo, le gravi ferite riportate non le hanno lasciato scampo, attorno alle 13,30 il suo cuore ha smesso di battere. Una tragedia che si è aggiunta a quella che, contemporaneamente si consumava in un altro ospedale, al Goretti di Latina, dove, dal primo ottobre, era ricoverato il giovane di 21 anni coinvolto in un altro incidente avvenuto a Terracina, in cui aveva perso la vita l'amico Agostino Mari.

Ieri pomeriggio purtroppo, la stessa sorte è toccata a Massimo Tortorella, si trovava nel reparto di Rianimazione, già nell'immediato le sue condizioni si erano rivelate complicate. I ragazzi erano su uno scooter quando si sono scontrati su una Ford Fiesta in via Stradone della Valle, in zona Calcatore.

Fonte della notizia: latinatoday.it

**Incidente a Stretti di Eraclea: auto si cappotta, una donna ferita grave
Lo schianto verso le 11 in via Cadorna. Quattro veicoli coinvolti. Una Toyota colpita in corsa da un lampione. Signora portata via in elicottero**

11.10.2014 - Grave incidente stradale poco prima delle 11 di sabato a Stretti di Eraclea. In via Cadorna. Una signora si troverebbe in gravi condizioni ed è stata caricata in elicottero e trasportata d'urgenza all'ospedale dell'Angelo. Altre tre persone invece sono state invece portate all'ospedale di San Donà in codice giallo e verde: traumi più lievi per loro. Ma la dinamica è stata molto preoccupante, e solo per caso la conducente di una Toyota Aveo non è stata colpita in pieno da un palo della luce travolto da un altro veicolo imbizzarrito. Sul posto tre ambulanze, oltre che come detto l'elicottero: a innescare la carambola sarebbe stato un frontale tra due auto (una di colore nero e l'altra di colore bianco). Sono ancora al vaglio le cause per cui uno dei due mezzi ha invaso la corsia opposta, ma è possibile che si sia trattato di un sorpasso azzardato. Fatto sta che l'auto di colore nero colpisce d'inerzia contro il lampione che, secondo testimoni, finisce a terra colpendo una Toyota Aveo che sopraggiungeva in corsa dalla parte opposta. Nel mentre l'auto nera, con al volante un signore, si capovolge finendo la propria corsa a lato strada. Coinvolto nel sinistro anche un furgoncino. Sul posto quindi sono dovuti entrare in azione anche i vigili del fuoco, che hanno "liberato" il conducente cappottato. Avrebbe subito da poco un'operazione al cuore e nella posizione in cui si trovava non riusciva a respirare. I pompieri hanno quindi tagliato la portiera e portato in salvo lo sventurato, poi soccorso dai medici. A preoccupare di più i sanitari la signora che si trovava al volante del veicolo bianco (il secondo coinvolto nel frontale), a causa pare di un grave trauma cranico. E' stata lei ad essere stata stabilizzata ed elitrasportata all'ospedale Dell'Angelo. Per permettere i soccorsi e i rilievi la strada è stata chiusa. Attorno tanti residenti attirati dai botti ripetuti avvertiti anche a grande distanza, oltre che dalle sirene e dall'atterraggio dell'elicottero.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Invade la carreggiata opposta, scontro tra 3 auto in via San Leonardo
L'incidente stradale si è verificato la scorsa notte nei pressi della Galleria Mediterranea. Per fortuna solo una persona è rimasta ferita**

11.10.2014 - Panico la scorsa notte in via San Leonardo a Salerno, dove, nei pressi della *Galleria Mediterranea*, si è verificato un brutto incidente stradale che ha coinvolto tre auto quasi del tutto distrutte. La causa dell'impatto sarebbe stata un'invasione di carreggiata da

parte di una delle macchine. Per fortuna solo una persona è rimasta ferita ed è stata trasportata al Pronto Soccorso dell'ospedale Ruggi d'Aragona. Sul posto sono intervenuti anche i vigili urbani per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Ragazzina investita da un'auto in viale delle Forze Armate
La giovane è stata trasportata al pronto soccorso per accertamenti. La polizia locale di Udine indaga per ricostruire le dinamiche dell'incidente**

11.10.2014 - Una ragazzina è stata investita da un'auto nel pomeriggio di venerdì 10 ottobre in viale delle Forze Armate, nella zona di via Riccardo di Giusto a Udine. L'incidente si è verificato attorno alle 17.40, quando una Toyota Yaris, guidata da una donna di 34 anni, percorreva la via in direzione Bariglaria/Via di Giusto. Giunta all'altezza di via Tonelli, ha investito la giovane. Le cause del sinistro sono ancora in fase di accertamento e la polizia Locale di Udine è intervenuta con una pattuglia per i rilievi. a ragazza C.p.m. queste le sue iniziali, è stata trasportata al pronto soccorso per accertamenti sanitari.

Fonte della notizia: uдинetoday.it

Incidente stradale nella notte ad Isola del Liri: auto abbatte palo della luce

11.10.2014 - Un incidente stradale si è verificato la scorsa notte in via Tavernanova ad Isola del Liri Superiore. Un'automobile con a bordo due giovani ha letteralmente abbattuto un palo dell'illuminazione pubblica nei pressi del bivio per Arpino. Il conducente ha perso il controllo del veicolo per motivi al vaglio dei carabinieri di Arpino e del Norm di Sora giunti sul posto dopo il sinistro. I due ragazzi a bordo della macchina sono stati soccorsi dai sanitari del 118 e trasferiti presso l'Ospedale SS. Trinità. Per loro, fortunatamente, solo alcune contusioni.

Fonte della notizia: isola24.it

**Incidente auto-moto a Capriolo, centauro sbalzato nel giardino di un'abitazione
Il tremendo scontro tra le vie Palazzolo e Pozze, il motociclista è stato portato in ospedale in elicottero ma nonostante lo schianto era ancora cosciente**

CAPRIOLO (BRESCIA), 11 ottobre 2014 - Brutto incidente in serata a Capriolo, all'incrocio tra via Palazzolo e via Pozze. Un'auto e una moto sono entrate in rotta di collisione. A causa dell'impatto il centauro, un 23enne di Iseo, è stato sbalzato a molti metri volando all'interno del giardino di una abitazione. Il motociclista è stato accompagnato al Civile in elicottero. A quanto si è appreso era per fortuna cosciente. Lievemente ferita anche la conducente della vettura. In base alla ricostruzione della Polizia Stradale lo schianto sarebbe stato provocato dal mancato rispetto della precedenza da parte dell'auto.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Si scontra con un'auto, grave centauro 55enne
Civitella, l'incidente in via Roma. Ferita anche una 40enne a bordo della moto**

CIVITELLA (FORLÌ), 11 ottobre 2014 - Un motociclista di 55 anni, forlivese, è finito all'ospedale 'Bufalini' di Cesena dopo avere riportato diversi traumi a seguito di un incidente stradale. Il centauro, insieme a una donna dominicana di 40 anni (rimasta lievemente ferita), stava percorrendo ieri mattina alle 11 via Roma a Civitella in sella alla sua Honda Goldwing. La coppia viaggiava in direzione Santa Sofia. La moto si è scontrata con una Fiat Punto proveniente dalla laterale Largo Medaglie d'Oro. A guidare l'automobile era un 59enne del posto. Ad avere la peggio è stato il motociclista, trasportato al 'Bufalini' in elicottero. Sul posto due ambulanze del 118 e la polizia municipale di Galeata per i rilievi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Moto contro auto sulla Salaria centauro in codice rosso**Incidente intorno alle 12 di sabato mattina, coinvolto nella caduta un medico di Rieti di circa 60 anni, portato via in eliambulanza**

ROMA 11.10.2014 - È sbandato con la moto a causa dell'immissione sulla Salaria di un'auto. L'incidente è avvenuto nei pressi di Montelibretti quando un'autovettura proveniente da una stradina di campagna ha preso in pieno la moto. Il centauro, un medico di Rieti di circa 60 anni che nella caduta ha riportato fratture alle gambe, è stato portato in eliambulanza - la Pegaso 21 - con il codice rosso all'ospedale Gemelli di Roma. L'incidente è avvenuto dopo le 12.

VOLO DI POCCHI MINUTI Medici e infermieri dell'elisoccorso hanno prestato i primi interventi, stabilizzato il paziente e imbarcato. Il velivolo ha compiuto un volo di pochi minuti ed è atterrato sull'elisuperficie del Gemelli dove il medico ferito è stato preso in cura dal personale Dipartimento di emergenza. Il paziente non è in pericolo di vita. L'intervento dell'elisoccorso è stato attivato dall'Ares alle 12.38, e si è concluso alle 13,15 quando Pegaso 21 è decollato per tornare alla base.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

Incidente in via Volturmo: grave un centauro**La moto si è scontrata con un'auto all'incrocio con via Calatafimi**

11.10.2014 - Sabato alle 13 circa si è verificato un incidente stradale in via Volturmo in corrispondenza dell'intersezione con via Calatafimi. I veicoli coinvolti sono un'autovettura Fiat Punto condotta da una donna moldava di circa 54 anni ed un motociclo Honda condotto da un uomo italiano e di circa 51 anni. Sono in corso gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'evento. A causa dell'urto il conducente della moto ha riportato gravi lesioni fisiche ed è stato trasportato urgentemente in autoambulanza al pronto soccorso dell'ospedale e immediatamente sottoposto ad intervento chirurgico.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

Moto si schianta contro auto, muore centauro

NARNI 10.10.2014 - Moto si schianta contro auto, muore centauro. Un 47enne di Vignanello, Marco Pugliesi, si è scontrato con una Jeep ed è morto durante il trasporto in ospedale. L'incidente è avvenuto, intorno alle 9,30 di oggi, sulla Flaminia nel comune di Narni, vicino alla frazione di Ponte San Lorenzo. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo in sella alla sua Honda 600 è andato a sbattere contro una Daihatsu Terios, guidata da un 30enne ternano che viaggiava in direzione opposta. Secondo i carabinieri di Amelia intervenuti sul posto l'auto stava svoltando per immettersi in una strada secondaria che conduce alla zona industriale. Il 118 ha tentato inutilmente di rianimare il centauro, ma per lui non c'è stato nulla da fare. È morto durante il tragitto per l'ospedale Sant'Anna di Terni. È il secondo mortale in pochi giorni nella stessa strada. Sgommento a Vignanello per la perdita di Pugliesi, ricordato da tutti come una persona solare. "Era una persona squisita - ha detto il sindaco di Vignanello Vincenzo Grasselli -. Un uomo serio e un artigiano del ferro che lavorava, da anni, con suo fratello in una ditta a conduzione familiare. Era sempre pronto alla battuta e aveva una grande passione per la moto. Siamo tristi per questa perdita. Lo ricorderemo con grande affetto".

Fonte della notizia: tusciaweb.eu

Scontro tra una motoape e una jeep Uno morto e un ferito nel Cosentino**Un morto e un ferito in un incidente stradale verificatosi a Fiumefreddo Bruzio tra una motoape e una jeep. Un ferito e un morto nello scontro**

FIUMEFREDDO BRUZIO (CS) 10.10.2014 - Un incidente mortale si è verificato sulla strada statale 18 all'altezza di Fiumefreddo tra una motoape e una jeep. Il bilancio dello scontro è di un morto e di un ferito. A perdere la vita un pensionato, Giuseppe De Luca, morto sul colpo

mentre un secondo passeggero della motoape sarebbe ferito in gravi condizioni. La dinamica dell'incidente è all'attenzione degli inquirenti intervenuti sul posto, in particolare da parte degli agenti della Polizia stradale, al fine di ricostruire l'esatto susseguirsi degli eventi anche se a quanto pare la motoape stava imboccando la strada statale nel momento in cui si è verificato l'impatto con la jeep.

I due anziani che viaggiavano a bordo della motoape erano entrambi del luogo.

Fonte della notizia: ilquotidianodellacalabria.it

**Schianto contro un camion, muore a 32 anni lo zio del piccolo Gionatan
La vittima è Giuseppe Solito, zio del piccolo Gionatan La Sorsa, il bimbo che perse la vita pochi mesi fa sempre sulle strade del ravennate, investito da un'auto pirata. Un tremendo scherzo del destino.**

10.10.2014 - Continuano a macchiarsi di sangue le strade del ravennate. L'ennesimo schianto ha visto purtroppo la morte di 32enne, che ha perso la vita in un tremendo scontro tra un'auto e un camion. L'incidente si è verificato poco prima delle 22 di venerdì sera a Ravenna, in via Destra Canale Molinetto. La vittima è Giuseppe Solito, zio del piccolo Gionatan La Sorsa, il bimbo che perse la vita pochi mesi fa sempre sulle strade del ravennate, investito da un'auto pirata. Giuseppe, 32 anni, era infatti il fratello di Fabiola Solito, mamma del piccolo Gionatan. Un feroce scherzo del destino. L'uomo stava procedendo a bordo della propria Citroen Xara lungo l'arteria in direzione Punta Marina quando, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale, si è schiantato violentemente contro un camion che trasportava un carico di barbabietole, che si stava immettendo sulla strada in direzione Ravenna. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare ed è morto sul colpo. L'utilitaria si è incastrata sotto il mezzo pesante, riducendosi ad un ammasso di lamerie. Sul posto si sono precipitati i sanitari del 118 con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Sul luogo dell'impatto anche i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine, che stanno cercando di fare luce su quanto accaduto. Sul posto anche i familiari della vittima, sotto shock.

IL SINDACO - Sulla tragedia è intervenuto anche il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci: "Credo di interpretare il comune sentire dei ravennati esprimendo il nostro sincero cordoglio e la nostra vicinanza alle famiglie Solito e Lasorsa per il nuovo terribile lutto che le ha colpite. Prima il piccolo Gionatan, investito da un pirata della strada a giugno a Ponte Nuovo. Poi nella serata di venerdì, la morte del giovane zio di Gionatan, Giuseppe Solito, anch'egli a causa di un tragico incidente stradale. Questa terribile concatenazione di eventi, questo lutto che colpisce nuovamente due famiglie già così duramente provate, ci lascia attoniti. Non ci sono parole in grado di lenire il dolore di chi ha perso, nel giro di poche settimane, un figlio, un fratello, un nipotino adorato. Ai genitori di Giuseppe, alla sorella Fabiola e ai familiari tutti, l'abbraccio pieno d'affetto di tutti i ravennati".

Fonte della notizia: ravennatoday.it

**Grave incidente a Lombardore, frontale sulla ex strada statale 460
Sei le persone rimaste ferite, di cui una più grave delle altre. Pare che l'incidente sia nato da un malore avuto da un uomo a bordo di una Clio. Dopo essere sbandato ha colpito le altre due autovetture**

10.10.2014 - Grave incidente sulla ex strada statale 460 nel primo pomeriggio di oggi. Una Renault Clio e una Lancia Y si sono scontrate frontalmente tra Rivarolo e Lombardore, coinvolgendo una terza vettura, una Bmw Serie 3. L'impatto è stato molto violento tanto che la Clio ha prima sbattuto contro il guard rail e poi è finita nella corsia opposta terminando la corsa contro le due autovetture. Cinque le persone rimaste ferite non gravemente nell'incidente. Sono l'automobilista della Bmw e quattro ragazzi che si trovavano a bordo della Lancia Y. Sono stati tutti trasportati all'ospedale di Cuorné. Più grave l'uomo al volante della Clio che, pare, abbia avuto un malore prima di sbandare con la sua auto. L'elisoccorso lo ha trasportato al Cto di Torino. Traffico molto rallentato: sul posto è stato richiesto l'intervento anche dei vigili del fuoco.

Incidente stradale in via Basile, scooter contro pullman: gravi 2 ragazzi

I due viaggiavano a bordo di un ciclomotore. Per cause ancora da accertare si sono schiantati contro un pullman in sosta. E' successo all'altezza dell'Università degli studi nella direzione della Palermo-Sciacca

10.10.2014 - Ancora un incidente in via Ernesto Basile. Due giovani di 18 anni, un ragazzo e una ragazza, a bordo di un ciclomotore - per cause ancora da accertare - si sono schiantati contro un pullman in sosta. E' successo intorno alle 17 all'altezza dell'Università degli Studi, in direzione della Palermo-Sciacca. I due feriti - Stefania C. il nome della ragazza - sono stati soccorsi immediatamente dal personale del 118. Entrambi sono in condizioni gravi. Nelle condizioni peggiori si trova il ragazzo (C.A. le sue iniziali), ricoverato adesso in prognosi riservata al Civico. La giovane è stata invece trasportata al Policlinico. Sul posto anche gli uomini dell'Infortunistica stradale per eseguire i rilievi.

Fonte della notizia: palermotoday.it

ESTERI

Allarme per lo smog in Cina Chiuse autostrade a Pechino

Le autorità sanitarie di Pechino hanno dichiarato l'allarme arancione per lo smog che da ieri avvolge la capitale della Cina.

11.10.2014 - L' Air Quality Index, che misura la concentrazione nell'aria delle particella PM2,5 cioè quelle più pericolose per la salute, ha raggiunto livelli superiori ai 400, considerati "pericolosi". Lo smog ha portato alla chiusura di una ventina di autostrade nei pressi di Pechino e di altre città del nord della Cina come Tianjin e nelle vicine province dell'Hebei e dello Shanxi. Dopo un giorno di forte inquinamento, ieri, la situazione è ancora peggiorata nella notte, secondo l'ufficio meteorologico della capitale. Tra le misure d'emergenza discusse in una riunione notturna delle autorità sanitarie c'è la cancellazione di tutte le attività all'aperto degli scolari e mentre alla polizia stradale è stato ordinato di spruzzare acqua su tutte le principali arterie per ridurre la polvere. Inoltre, è stato vietato ai contadini di bruciare la paglia e ai cittadini di usare i barbecue, attività che risulterebbero in un peggioramento dell'inquinamento. Le autorità prevedono che queste condizioni atmosferiche si protraggano fino a sabato, quando la situazione dovrebbe migliorare per l' arrivo di un forte vento che potrebbe spazzare via buona parte dello smog.

CALCIO - Brasile-Argentina a rischio. L'amichevole in programma a Pechino è al momento in dubbio in quanto la capitale cinese è soffocata dall'inquinamento al punto che i giocatori delle due nazionali sono letteralmente rinchiusi nei rispettivi hotel dopo che le autorità locali hanno lanciato l'allerta arancione (la seconda più pericolosa). Ieri la qualità dell'aria era 18 volte peggiore rispetto al normale livello di sicurezza. "Ci hanno detto di restare a casa e così abbiamo fatto - spiega Rodrigo Lasmar, medico della Seleçao -. I nostri ragazzi escono solo per allenarsi: su 24 ore, 22 le trascorrono in hotel". L'allarme smog è destinato a restare alto almeno fino a domani.

Fonte della notizia: unionesarda.it

MORTI VERDI

Incidente agricolo, 75enne muore schiacciato dal suo trattore

ORTONA DEI MARSII 12.10.2014 - Un tragico incidente è avvenuto ieri sera nel comune di Ortona dei Marsi, precisamente nella frazione di Carrito, un 75enne, Rodolfo Taglieri è morto schiacciato dal trattore. Il mezzo con cui il Taglieri stava lavorando nei suoi terreni, per cause ancora da verificare si è ribaltato e l'uomo è rimasto schiacciato dal suo peso. I soccorsi ,Carabinieri,vigili e personale del 118, allertati dalla moglie, prima ad accorgersi dell'accaduto, pur essendo intervenuti tempestivamente, non hanno potuto far altro che constatarne la morte, che secondo una prima ricognizione dovrebbe essere avvenuta per trauma cranico e toracico.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

SBIRRI PIKKIATI

Non vogliono pagare la serata nel night: pistola puntata contro gestore e agenti Tre giovani denunciati. L'arma, risultata giocattolo, è stata sequestrata

ANCONA, 11 ottobre 2014 - Tre giovani denunciati dopo la lite in un night. E' accaduto nella notte intorno alle 2.15 quando gli agenti delle Volanti sono intervenuti in un noto locale notturno della città per una lite animata tra il gestore e tre giovani che non volevano pagare il conto. Mentre i poliziotti procedevano all'identificazione di due delle persone interessate, uno dei tre giovani che poco prima aveva minacciato il gestore e che si era allontanato dal posto promettendogli di fargliela pagare, è ritornato indietro con in mano una pistola. L'ha scarrellata come per inserire il colpo in canna e l'ha puntata, da una decina di metri di distanza, verso gli agenti e lo stesso gestore del locale. Immediatamente i poliziotti, messo al sicuro il gestore, hanno accerchiato il giovane lo hanno disarmato con prontezza. L'arma sequestrata è risultata poi essere una pistola giocattolo priva di tappo rosso, ma fedele riproduzione di un'arma da fuoco vera. I tre giovani anconetani, con qualche precedente di polizia, sono stati accompagnati in Questura dove sono stati denunciati per le minacce aggravate nei confronti del gestore; il giovane con la pistola è stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Verona, guida ubriaco e picchia i carabinieri: "Voglio solo agenti del Nord"

L'uomo, un ventottenne veronese, ha dato in escandescenze dopo essere stato fermato visibilmente ubriaco alla guida. Calci e pugni agli agenti: "Voglio sapere da dove venite". Condannato a quattro mesi

VERONA 11.10.2014 - Prima ha alzato il gomito. Poi, i toni e le mani. Serata movimentata, quella di mercoledì, per un ventottenne veronese finito nei guai per aver guidato ubriaco e per aver offeso e aggredito i carabinieri, che gli avevano intimato l'alt. A scatenare la furia del ragazzo, denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e guida in stato di ebbrezza, la provenienza dei quattro agenti, due dei quali meridionali. Mercoledì sera, ma la storia è stata resa nota solo adesso dopo un processo per direttissima, il ventottenne era così ubriaco da guidare a zigzag per le vie della città, rischiando più volte di scontrarsi con le auto in sosta. All'alt dei carabinieri, il ragazzo ha continuato con la sua guida spericolata, tanto che è stato necessario l'intervento di una seconda volante per fermare l'auto. I guai per il giovane, però, erano appena iniziati. Sceso dal mezzo, visibilmente su di giri, ha avvisato gli agenti: "Voglio sapere da dove venite perché voi carabinieri siete tutti terroni e se non mi dite di dove siete io non vi do nulla". Quando poi i militari - un siciliano, un campano, un veneto e un lombardo - gli hanno comunicato la volontà di sottoporlo al controllo con l'etilometro, l'uomo ha reagito aggredendoli con calci e pugni. A quel punto i carabinieri lo hanno bloccato e arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Tornato in sé, il giovedì mattina, il ventottenne ha chiesto di essere giudicato per direttissima. Risultato di una serata troppo "allegra"? Quattro mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena. (da [VeronaSera](#))

Fonte della notizia: today.it

Ruba un'auto in stazione, acceca i Carabinieri con uno spray Rocambolesco inseguimento per le vie cittadine, poi i Carabinieri che riescono finalmente a fermare il ladro: lui reagisce spruzzando in faccia ai militari dello spray al peperoncino. E' stato arrestato e condotto in carcere

11.10.2014 - Un'automobile rubata in stazione, un rocambolesco inseguimento e un finale con tanto di spray al peperoncino spruzzato in faccia agli agenti: succede a Brescia, nel pomeriggio di venerdì. Un tunisino di 34 anni con diversi precedenti alle spalle, come rapina o ricettazione, riesce a rubare un'auto di proprietà di un cittadino cinese, il primo ad avvisare i Carabinieri. I militari giunti sul posto rintracciano la vettura, e comincia un inseguimento ad alto rischio tra

le strade cittadine. Dalla stazione a Via Corsica, e poi in Via Sardegna, dove l'uomo viene finalmente bloccato. Ma una volta sceso dalla macchina il 34enne aggredisce i due Carabinieri, spruzzando loro in faccia dello spray urticante al peperoncino. L'uomo viene fermato, e non senza fatica, dopo una lunga colluttazione. Accompagnato in caserma, è stato arrestato e portato in carcere, a Canton Mombello.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Monti: commessa di una profumeria si difende dal rapinatore con una sedia
La reazione della donna ha fatto desistere il malvivente armato di taglierino che ha provato poi a dileguarsi con uno scooter rubato**

10.10.2014 - Non si è fatta intimorire dal taglierino che brandiva contro di lei e lo ha respinto utilizzando una sedia per tenerlo lontano. A favorire vol'arresto di un 48enne romano la commessa di una profumeria in zona Monti che ha sventato il tentativo di rapina nella mattinata di ieri. Il malvivente è stato poi fermato dagli agenti di polizia del commissariato Esquilino.

ARMATO DI TAGLIERINO - L'uomo è entrato nel negozio di via dei Serpenti ed ha minacciato la commessa con un taglierino per farsi consegnare l'incasso, ma la donna ha reagito respingendolo con una sedia, così lui, sorpreso dal gesto, si è spaventato ed ha tentato di scappare a bordo di uno scooter precedentemente rubato. Sul posto però, per sua sfortuna, si sono materializzati i due poliziotti che hanno bloccato il 48enne prima che potesse mettere in moto e arrestato per tentata rapina.

RISSA E SCIPPO - Nel pomeriggio invece una pattuglia del commissariato di zona, transitando in via Principe Amedeo, ha notato due persone che si stavano azzuffando in strada. Proprio mentre gli agenti si accingevano ad intervenire, la sala operativa della Questura ha comunicato la notizia di uno scippo appena avvenuto proprio nella medesima via.

FERMATO LO SCIPPATORE - Gli agenti, intuito che lo scippatore era proprio uno dei due giovani che avevano di fronte, ha subito individuato e bloccato l'aggressore, un cittadino iracheno di 28 anni che poco prima, con l'aiuto di un complice, aveva derubato l'altra persona del cellulare.

RAPINA IN COPPIA - I due malviventi si erano avvicinati all'uomo che stava passeggiando e, mentre uno lo aveva fatto cadere, l'altro l'aveva afferrato per le braccia permettendo così al complice di impossessarsi del telefono del malcapitato e scappare. La vittima, però, era riuscita a divincolarsi, ne era nata una colluttazione che ha ritardato di qualche istante la fuga dell'uomo, il tempo necessario per permettere alla pattuglia della Polizia di intervenire, arrestando il 28enne con l'accusa di rapina aggravata in concorso.

PUSHER NOTTURNO - Durante la notte, invece, la squadra di polizia giudiziaria dello stesso commissariato ha arrestato un pusher tunisino di 27 anni che, a seguito della rocambolesca fuga inscenata e della colluttazione che ha ingaggiato con gli agenti, è stato accusato anche di resistenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

CALCI AI POLIZIOTTI - I tre poliziotti hanno notato il giovane mentre cedeva stupefacente ad un cliente, lo hanno quindi avvicinato e bloccato, ma questo ha sferrato un calcio a uno dei poliziotti ed ha iniziato a scappare. E' stato inseguito ma, dopo poco, è inciampato e, cadendo, è stato raggiunto dagli agenti che solo dopo un'energica colluttazione sono riusciti a bloccarlo definitivamente, trovandogli addosso la droga, hashish nello specifico, e 150 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.

FURTO AGGRAVATO - È invece con l'accusa di furto aggravato che un 48enne romeno è finito in manette per aver rubato il portafogli dalla borsa di una signora che seduta all'interno di un locale di piazza Vittorio. Anche in questo caso la presenza di una volante della polizia nelle immediate vicinanze non ha dato scampo al responsabile, infatti le grida della derubata hanno attirato l'attenzione degli agenti che sono così riusciti ad arrestare il malvivente subito dopo il furto.

CONTROLLO DEL TERRITORIO - Due infine le persone denunciate a piede libero una delle quali per furto e l'altra per resistenza a pubblico ufficiale. Gli arresti sono arrivati nell'ambito di un controllo di prevenzione e repressione operato dagli agenti di polizia contro la repressione dei reati in zona Esquilino.

Vicenza, arrestato spacciatore: picchia i carabinieri

L'episodio è avvenuto giovedì sera, a Campo Marzo. A finire in manette I.P, nigeriano, già arrestato a luglio dalla polizia, sempre per spaccio e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo non ha rispettato il foglio di via

10.10.2014 - Non solo ha ignorato il foglio di via, ma **si è rimesso a spacciare in Campo Marzo**. Pizzicato per l'ennesima volta, ha reagito violentemente al controllo dei carabinieri. Il fatto è avvenuto giovedì, alle 18.30. In manette, con l'accusa di spaccio e resistenza a pubblico ufficiale, è finito un cittadino nigeriano, I.P., già arrestato dalla polizia nel luglio scorso. Addosso all'uomo, sono stati trovati 21 grammi di marijuana e 30 euro, ritenuti proventi di una vendita. Sequestrato anche il suo cellulare.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Fermato ladro di biciclette in via Filzi

L'uomo è stato denunciato per furto con scasso, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento dei veicoli di servizio

PRATO, 10 ottobre 2014 - Ieri mattina un uomo ha rubato una bicicletta legata con catena e lucchetto alle transenne parapetonali in via Santa Caterina. Allertata da alcuni passanti, è intervenuta la Polizia municipale, che, grazie alle indicazioni dei presenti, ha rintracciato l'uomo nei pressi di via Filzi. L'uomo non si è fermato all'alt impartito dagli agenti ed ha travolto uno di loro, facendolo cadere a terra. Ha poi provato a scappare a piedi, ma è stato raggiunto e definitivamente fermato. Ha continuato tuttavia ad opporre resistenza, prendendo a calci e pugni i veicoli di servizio, e per l'accompagnamento in Questura ai fini dell'identificazione è stato necessario l'uso delle manette. L'uomo, che non aveva documenti, è risultato essere M.A., di 50 anni, nato a Firenze ma residente a Prato, con numerosi precedenti penali per furto e per resistenza a pubblico ufficiale. E' stato denunciato a piede libero per furto con scasso, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento dei veicoli di servizio. Al momento nessuno ha ancora denunciato il furto della bicicletta. Sempre la municipale ha fermato Z.H. cinese di 31 anni e regolare sul territorio italiano, che guidava l'auto della madre utilizzando una patente falsa. Il documento però non ha ingannato gli agenti che hanno proseguito attentamente i controlli ed appurato che i dati sul documento corrispondevano a quelli di un altro cinese. Successivamente sono spuntati anche i veri documenti del conducente, fra i quali però non c'era nessuna abilitazione alla guida. L'uomo è stato quindi denunciato per guida senza patente, sostituzione di persona e uso di atto falso. L'auto è stata portata in depositaria dove rimarrà per 30 giorni. La madre, proprietaria del veicolo, è stata sanzionata per l'incauto affidamento del veicolo e dovrà pagare (oltre alle spese di rimozione e di custodia del veicolo), una sanzione di circa 400 euro. E' andata meglio ad un altro cittadino cinese (L.H.X. di 42 anni), anche lui trovato alla guida di un'auto senza avere alcuna patente. Anche in questo caso, oltre alla denuncia per il conducente, il fermo amministrativo dell'auto per 30 giorni e la sanzione per il proprietario che glielo aveva fatto prendere. Verrà invece restituito al legittimo proprietario lo scooter Honda SH su cui alcune sere fa un'altra pattuglia dello stesso reparto ha fermato due cittadini marocchini. Il veicolo è risultato rubato e pertanto gli agenti hanno proceduto al controllo dei due uomini a bordo. Una volta fermati i due hanno cercato di sottrarsi all'azione degli agenti, uno è stato prontamente bloccato mentre l'altro è riuscito ad allontanarsi ma è stato ripreso da una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri che si era avvicinata in supporto. Sia passeggero che conducente sono stati quindi denunciati per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. Per il conducente (R.M. di 27 anni con numerosi alias e precedenti) è scattata anche la denuncia per guida senza patente e per false generalità, avendo cercato di sviare i controlli dando un altro nome.

Fonte della notizia: lanazione.it

Rissa per strada, un arresto per lesioni e minacce

Sul posto gli agenti del Commissariato

10.10.2014 - Nella tarda serata di ieri gli agenti del Commissariato di Grottaglie hanno tratto in arresto per lesioni, minacce resistenza e violenza a pubblico ufficiale un grottagliese, Antonio Di Palma, di 22 anni e denunciato in stato di libertà un suo amico di 24 anni. Intorno alle 22,30 i poliziotti nel corso dei loro consueti servizi di controllo del territorio, intervenivano nei pressi di un bar del centro cittadino dove era stata segnalata una rissa tra giovani del luogo. Giunti sul posto gli agenti venivano affrontati da un giovane coinvolto nella lite che cercava di trattenerli. Nel frattempo tutti coloro coinvolti nella rissa avevano già fatto perdere le proprie tracce dileguandosi nelle vie limitrofe. Nel corso dei successivi controlli, il giovane che aveva in precedenza ostacolato gli agenti, iniziava a minacciarli, intimando loro di andar via. Visto il protrarsi di simili comportamenti i poliziotti decidevano di intervenire informando il 24enne che sarebbe stato denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Durante i successivi controlli, quando si cercava di far salire il giovane sull'auto della Polizia per il successivo accompagnamento al locale Commissariato, un suo amico, Di Palma, interveniva in maniera violenta strattonando uno dei poliziotti al fine di impedire che il suo amico fosse fatto salire a bordo della Volante. Solo il successivo intervento di un altro equipaggio della Polizia di Stato permetteva di portare alla ragione i due giovani, che venivano così condotti negli uffici del Commissariato. Dopo gli accertamenti di rito, Di Palma è stato tratto in arresto per lesioni, minaccia, resistenza e violenza a pubblico ufficiale mentre il suo amico veniva denunciato in stato di libertà per minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: tarantobuonasera.it

Gaeta, si scaglia contro i poliziotti: denunciato motociclista di 57 anni

10.10.2014 - Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio svolta ad ampio raggio dalla Polizia di Stato della Questura di Latina, si evidenziano i controlli effettuati dal personale del Commissariato di P.S. di Gaeta. In particolare, nella mattinata di ieri nel corso di mirati controlli rivolti alla circolazione stradale, personale della Squadra Volante procedeva a fermare un ciclomotore condotto da un uomo che, in pieno centro cittadino, incurante della presenza di un semaforo segnalante rosso non arrestava la marcia. L'uomo, successivamente identificato per V.M. di anni 57, all'atto degli accertamenti da parte dei poliziotti, in un primo momento, riconosceva le proprie responsabilità, aggiungendo di essere sprovvisto della prevista copertura assicurativa RCA nonché di validi documenti per la sua identificazione, dopodiché, all'atto della redazione dei verbali per le violazioni al Codice della Strada minacciava ed offendeva ripetutamente il personale in divisa. Gli Agenti lo invitavano più volte a non perseverare in tale atteggiamento, ma lo stesso, incurante del luogo pubblico in cui si trovava e della presenza di numerosi altri utenti della strada, proseguiva imperterrito a scagliarsi verbalmente contro di loro. In conseguenza al comportamento assunto dal motociclista si procedeva nei suoi confronti a deferirlo in stato di libertà all'A.G. competente per i reati di Minacce ed Oltraggio a Pubblico Ufficiale ed a contravvenzionarlo per le numerose violazioni commesse al Codice della Strada, per una somma complessiva di circa 1300,00 Euro.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Urina sul muro e dà un calcio al poliziotto

Arrestato un giovane ubriaco in zona Gad. Giornata movimentata per le Volanti

10.10.2014 - Una giornata di controlli a tappeto quella di ieri per le volanti della Questura di Ferrara, controlli che hanno portato a un arresto, due denunce in stato di libertà e una contestazione amministrativa per uso personale di sostanze stupefacenti, oltre al controllo e all'identificazione di 40 persone. In manette è finito G.E., 28enne di origine nigeriana residente a Uggiate Trebate (Co), che dovrà rispondere del reato di resistenza a pubblico ufficiale per aver colpito uno dei poliziotti intervenuti. Il giovane straniero, infatti, era stato visto urinare contro il muro del ristorante Mabò di via Ortigara assieme a un'altra persona e le Volanti sono intervenute su segnalazione dell'episodio. Una volta sul posto, gli agenti hanno individuato una delle due persone segnalate, G.E. appunto, che stava insultando e minacciando il gestore del ristorante e del vicino negozio etnico, in evidente stato di alterazione da abuso di alcolici.

All'arrivo dei poliziotti il 28enne ha tentato di aggredire i due gestori, costringendo gli agenti a immobilizzarlo. Nel tentativo di liberarsi G.E., dimenandosi sull'asfalto, ha colpito con un calcio uno dei poliziotti intervenuti, che è stato anche trascinato riportando in questo modo contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro, al ginocchio sinistro e alla mano destra, lesioni giudicate poi guaribili presso il pronto soccorso in cinque giorni. Visto lo stato di agitazione del giovane staniero, sul posto è stata chiamata un'ambulanza del 118, che ha provveduto al suo trasporto in ospedale dove è stato refertato per "stato di agitazione in paziente con riferito abuso alcolico" e successivamente dimesso. G.E. è stato quindi portato in questura dove è stato tratto in arresto e condotto in carcere su disposizione dell'autorità giudiziaria. E' stato inoltre denunciato per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, provvedimento emesso dal questore lo scorso gennaio per atti osceni in luogo pubblico e rifiuto di indicazioni sulla sua identità. Per ubriachezza in luogo pubblico gli è stata poi contestata anche una contravvenzione. Nel corso della movimentata giornata delle Volanti è stato poi denunciato in stato di libertà il 41enne nigeriano R.E. per guida senza patente e uso di atto falso. L'uomo è stato fermato in via Cattaneo alla guida del suo veicolo e alla richiesta degli agenti ha mostrato una patente di guida nigeriana e due permessi di guida internazionali. Documenti che all'esame attento dei poliziotti sono risultati difformi dai modelli tipici, per giunta con diversi errori nelle generalità. I documenti falsi sono stati quindi sequestrati e l'auto sottoposta a fermo amministrativo. Denunciato poi a piede libero per ricettazione il 25enne F.B., originario della Repubblica Slovacca, fermato in via Garibaldi senza documenti. Una volta in questura il giovane è stato trovato in possesso di una tessera sanitaria intestata a un'altra persona e risultante rubata dalla banca dati Sdi. Fermato infine un 21enne nigeriano, O.U., in attesa di regolarizzazione sul territorio italiano, che aveva cercato di darsi alla fuga alla vista degli agenti, per poi consegnare spontaneamente un piccolo quantitativo di marijuana. In questura è stato perquisito e addosso gli è stato trovato un involucro in cellophane con altri 6,5 grammi di cannabis. La sostanza stupefacente è stata posta sotto sequestro e il giovane segnalato come assuntore.

Fonte della notizia: estense.com

Mensa dei poveri, poliziotti aggrediti da un albanese Il 51enne ha dato in escandescenze ed è stato arrestato

OSIMO (ANCONA), 10 ottobre 2014 - Un pregiudicato albanese, Z. F., è stato arrestato dalla polizia a Osimo (Ancona) con le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni aggravate, rifiuto di fornire le generalità e violazioni degli obblighi relativi al soggiorno in Italia. Gli agenti avevano chiesto i documenti al 51enne alla mensa gratuita del quartiere San Marco, ma lui ha dato in escandescenze scagliandosi contro i poliziotti, creando scompiglio anche fra il personale della mensa e le altre persone in fila. L'uomo ha anche colpito un poliziotto, procurandogli lievi lesioni. Condannato a sei mesi per direttissima, verrà probabilmente espulso dall'Italia.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Senza biglietto sul bus, accoltella il controllore: "Sono stati poco gentili" Succede a Bologna. La multa non è andata giù al viaggiatore, che prima ha minacciato tre controllori con una pietra, poi ha estratto un coltello ferendo uno di loro

BOLOGNA 09.10.2014 - Tre controllori lo hanno beccato su un autobus senza biglietto. "Scenda dal mezzo", gli hanno intimato, ma lui li ha prima minacciati con una pietra e poi è tornato a cercarli con un coltello in mano, ferendo uno dei tre. L'ennesima aggressione sui mezzi pubblici è avvenuta ieri sera, intorno alle 20, a bordo della linea 87 (Bologna - Castelfranco Emilia). Una volante della Polizia è stata allertata dalle vittime in via Marco Emilio Lepido. Giunti sul posto, gli agenti hanno trovato un accertatore Tper - un quarantenne milanese - riverso a terra, con una gamba sanguinante. Da quanto riferito, i tre controllori avevano sorpreso uno straniero a bordo senza biglietto. L'uomo, dopo aver tergiversato, ha mostrato loro un ticket, mal ridotto e non oblitterato. Di fronte alla richiesta di fornire le generalità per la stesura della relativa sanzione, il soggetto si è rifiutato. Con sé non aveva

documenti. Sorta una querelle, lo straniero è sceso dal mezzo, seguito dai tre controllori. Innervosito, a quel punto, avrebbe afferrato una pietra minacciando gli accertatori. Poi è scappato via. Non pago, poco dopo è tornato sui suoi passi. Incrociati i controllori in prossimità della fermata del bus, lo straniero ha intimato: 'Dovevate essere più gentili'. Così dicendo ha estratto un lungo coltello, con il quale si sarebbe avventato su uno dei malcapitati, che ha tentato di parare il colpo sollevando la gamba, è così che è stato colpito dal fendente, procurandosi una brutta ferita. Il malcapitato è stato trasportato in ospedale dai sanitari del 118, e poi dimesso con una prognosi di 30 giorni. L'aggressore è riuscito a guadagnare la via di fuga prima dell'arrivo sul posto degli agenti. Indaga la polizia. (da [BolognaToday](#))

Fonte della notizia: [today.it](#)

NON CI POSSO CREDERE!!!

BreBeMi deserta, tre ragazzi giocano a calcio sulla carreggiata

Clamorosa protesta contro la nuova autostrada ed Expo, il video postato su YouTube

BERGAMO, 11 ottobre 2014 - L'autostrada è deserta, tre ragazzi giocano a calcio sulla carreggiata. La provocazione, firmata da tre giovani pare appartenenti al centro sociale Pacì Paciana di Bergamo, è andata in scena sulla BreBeMi, l'autostrada del Nord-Est lombardo recentemente inaugurata fra le polemiche. Ma nel mirino dei ragazzi, che hanno pubblicato il video della provocazione su You Tube, c'è anche e soprattutto Expo. I tre hanno il volto travisato da una maschera di Foody, la mascotte dell'Esposizione universale, e nel video della durata di quattro minuti e mezzo fanno più volte riferimento ai costi della manifestazione in programma a Milano il prossimo anno. Una volta giunti in auto sulla BreBeMi, i ragazzi posteggiano sulla corsia d'emergenza e, dopo aver ironizzato sulla mancanza di autogrill e distributori di benzina, tirano fuori un pallone da calcio e cominciano a giocare occupando tutte le corsie. Il filmato si chiude su una scritta, a vernice rossa su un jersey dell'autostrada, che recita "11-12 ottobre Giornate No Expo - #expofamale". Nel video scorre infine un riepilogo delle motivazioni della clamorosa protesta, in cui vengono ribadite le critiche a BreBeMi ed Expo.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](#)